



VERBALE DI SEDUTA n. 7 (2011)
DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza di 1° convocazione – seduta ORDINARIA

L'anno **duemilaundici** il giorno **ventisei** del mese di **settembre** alle ore **20.30** nella Civica Sala Consiliare "dott. A. Vanelli" nel palazzo dell'Università dell'Insubria, piazza Santuario n. 7, previa osservazione di tutte le formalità prescritte dalle vigenti leggi, è stato convocato il Consiglio Comunale, così composto :

- | | |
|--|-------------------------|
| 1. Luciano PORRO - SINDACO | |
| 2. Augusto AIROLDI | 17. Angelo PROSERPIO |
| 3. Nicola GILARDONI | 18. Massimiliano D'URSO |
| 4. Antonio BARBA | 19. Anna CINELLI |
| 1. Francesca VENTURA | 20. Michele MARZORATI |
| 6. Mauro LATTUADA | 21. Elena RAIMONDI |
| 7. Simone GALLI | 22. Enzo VOLONTE' |
| 8. Roberto BARIN | 23. Luca DE MARCO |
| 9. Lazzaro (Rino) CATANEO | 24. Paolo STRANO |
| 10. Oriella STAMERRA | 25. Lorenzo AZZI |
| 11. Massimo CAIMI | 26. Angelo VERONESI |
| 12. Giorgio POZZI | 27. Raffaele FAGIOLI |
| 13. Michele LEONELLO | 28. Claudio SALA |
| 14. Alfonso ATTARDO | 29. Davide BORGHI |
| 15. Bruno PEZZELLA | 30. Pierluigi GILLI |
| 16. Stefano SPORTELLI | 31. Pierluigi BENDINI |

PRESIDENTE del Consiglio :: **Augusto AIROLDI**

ASSESSORI presenti: Mario Santo, Giuseppe Campilongo, Valeria Valioni, Cecilia Cavaterra, Giuseppe Nigro, Agostino Fontana.

Inno Nazionale

APPELLO: *Presenti n. 27*

ASSENTI: Proserpio -Marzorati – Raimondi – Gilli.

Il Presidente dichiara valida ed aperta la seduta e procede alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno:

Entra il consigliere **Proserpio. Presenti n. 28**

Comunicazioni del Sindaco :

- nominativi candidati al conferimento premio della “Ciocchina 2011”,
- situazione acqua potabile a Saronno.

Entra il consigliere **Raimondi. Presenti n. 29**

Punto 1 – **Delibera n. 42**

Approvazione verbali precedenti sedute consiliari.

Punto 2 – **Delibera n. 43**

Comunicazione di deliberazione adottata dalla Giunta Municipale.

Punto 3 – **Delibera n. 44**

Sostituzione componente nella Commissione consiliare per la Cultura, Servizi alla Persona e alla Comunità.

Punto 4 – **Delibera n. 45**

Sostituzione componente nella Commissione mista per il Palazzo Visconti.

Entra in aula il consigliere **Gilli. Presenti n. 30**

Punto 5 – **Delibera n. 46**

Ratifica della deliberazione della Giunta Municipale n. 193 del 2.8.2011 contenente variazione di bilancio 2° provvedimento.

Punto 6 – **Delibera n. 47**

Bilancio di previsione 2011 – Variazione 3° provvedimento .

Il Presidente chiede l'anticipazione del punto 12, in quanto è presente in aula il professionista che ha redatto il Piano di Zonizzazione Acustica – il dott. Bruno Gagliardi - , la proposta viene messa ai voti , con il seguente risultato:

voti favorevoli n. 19 , espressi per alzata di mano, contrari n. 11 dei sigg.ri consiglieri della minoranza,(Gilli e Bendini di Unione Italiana, Volontè, Azzi, Raimondi, De Marco e Strano del P.D.L., Veronesi, Sala, Borghi e Fagioli della Lega Nord lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)

Durante la trattazione del seguente argomento si allontanano i sigg.ri : Gilli, Sala, Lattuada, Leonello e Galli.

Mentre il consigliere Volontè si allontana durante la votazione.

Punto 12 – Delibera n. 48

Zonizzazione acustica del territorio comunale- Adozione.

Tutti i seguenti punti sono rinviati alla successiva seduta del 27 settembre 2011.

- 7 - Verifica dello stato di attuazione dei programmi nonché del permanere degli equilibri generali della gestione esercizio finanziario 2011.
- 8 - Modifica convenzione condominio “La Mimosa” – art. 31 comma 45 e seguenti della L. 448/1998 - intervento in via Padre Giuliani, n. 57. Trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà.
- 9 - Approvazione programma di intervento ai sensi dell’art. 32 delle NTA del PRG per la realizzazione di attrezzature di interesse pubblico da parte dell’iniziativa privata su aree standard – intersezione via Varese/viale Lombardia.
- 10 - Convenzione ai sensi dell’art.35 bis delle NTA del PRG – realizzazione nuovo impianto di distribuzione carburanti in via Larga ed annesse opere di mitigazione.
- 11 - Adozione variante per via San Cristoforo/piazza Schuster/vicolo del Freddo (PR.134/2005).
- 13 - Interpellanza presentata dal gruppo consiliare Unione Italiana circa l’occupazione di uno spazio di pertinenza del magazzino comunale in via Lanino.
- 14- Interpellanza presentata dal gruppo consiliare Unione Italiana relativa alla sosta prolungata di veicoli sul piazzale antistante il Santuario della Beata Vergine dei Miracoli.
- 15 - Interpellanza urgente presentata dal gruppo consiliare Popolo della Libertà per delle scritte indicanti l’espressione “NO TAV” in alcune zone della città.
- 16 - Interpellanza urgente presentata dal gruppo consiliare Popolo della Libertà in merito a recenti sviluppi nella conduzione e gestione della Saronno Servizi s.p.a..
- 17- Mozione presentata dal gruppo consiliare Lega Nord Lega Lombarda per l’Indipendenza della Padania relativa alle rette e servizi per le scuole dell’infanzia.
- 18- Mozione presentata dal gruppo consiliare Unione Italiana per la revoca in sede di autotutela della delibera n. 90 del 14 aprile 2011 della Giunta Municipale e di tutti gli atti e provvedimenti conseguenti e connessi.

La seduta termina alle ore 01.30

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI LUNEDI' 26 SETTEMBRE 2011

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

... al Segretario per l'appello.

Appello

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Segretario, siamo in 27 più il Sindaco, quindi siamo in numero legale.

Buonasera a tutti e benvenuti a questo Consiglio comunale di ripresa dell'attività amministrativa dopo le ferie, salutiamo anche i cittadini saronnesi che ci stanno seguendo tramite il collegamento con Radio Orizzonti, il Consiglio comunale si apre con una comunicazione da parte del Sindaco, prego.

SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)

Grazie e buonasera a tutti, signori consiglieri comunali, buonasera anche a tutti gli ascoltatori.

La prima comunicazione che devo al Consiglio comunale è la seguente, secondo quanto previsto dalle tavole fondative della civica benemerenza La Cioccchina comunico al Consiglio comunale che la Giunta nella seduta del 22 settembre ha determinato per l'anno 2011 di conferire la benemerenza ai seguenti soggetti: Renato Agostinone, Giuseppina Marchesoni, Erminia Rigamonti, più nota come Mimi, e l'Istituto Padre Monti.

Il giorno 22 di ottobre ci sarà la cerimonia ufficiale di conferimento seguiranno logicamente gli inviti e anche i profili delle persone che sono

state selezionate dalla Giunta per il ricevimento della benemerenza della Ciocchina.

La seconda comunicazione invece riguarda la questione dell'acqua potabile, ho voluto dare questa comunicazione ai consiglieri comunali, ai cittadini perché riteniamo, come amministrazione, che sia doveroso da parte nostra rapportarci con chiarezza e trasparenza come è giusto che sia, riteniamo che l'acqua debba essere trasparente, limpida, bevibile, potabile, di ottima qualità.

Siccome in questi ultimi giorni si sono rincorse notizie per certi versi allarmanti volevo dare questa informazione, il pozzo di Via Brianza che insieme a quello di Via Carlo Porta erano stati commissionati dal commissario prefettizio sono stati completati, il pozzo di Via Carlo Porta è stato completato, l'acqua di questo pozzo è stata messa in rete e tra l'altro è quello che conferisce alla casetta dell'acqua, l'acqua che tutti i saronnesi, con grande intensità, vanno a prelevare ed è un'acqua non solo potabile ma di ottima qualità.

L'acqua del pozzo di Via Brianza non è ancora stata messa in rete per questo motivo, ancorché l'ASL abbia dato parere favorevole perché non esistono superamenti di nessun inquinante oltre i limiti di legge, questa amministrazione, alla luce dei risultati ha ritenuto di soprassedere a questa decisione di mettere in rete quest'acqua dell'acquedotto perché ci siamo accorti che, ancorché i limiti non siano stati superati, ci sono state delle oscillazioni, mi riferisco in particolare ai livelli di trielina e tetrachloroetilene che sono sempre rimasti sotto i limiti di legge, questa è stata una sorpresa, il fatto di avere trovato questo tipo di inquinante in questo pozzo, è stata una sorpresa perché all'inizio quando si era fatta la trivellazione non c'era traccia e benché i limiti non siano stati superati abbiamo preferito monitorare nel tempo questo inquinante. Ci siamo accorti che pur rimanendo sempre al di sotto dei limiti c'erano delle oscillazioni, abbiamo dato allora mandato a chi di dovere di effettuare i controlli prima quindicinalmente e settimanalmente, i livelli sono sempre al di sotto, se dovessero essere mantenuti questi livelli sarà possibile che questo pozzo venga aperto e l'acqua venga messa in rete.

Questo per quanto riguarda il pozzo di Via Brianza.

Questa estate, anche grazie alle precipitazioni, non ci sono state criticità nell'approvvigionamento idrico della nostra città quindi non c'è stata la necessità di chiedere ai Comuni limitrofi aiuto, siamo stati sufficienti a noi stessi.

Un altro dato che è giusto e doveroso che la città sappia è che l'amministrazione ha richiesto alla Provincia di Varese e ad ARPA di

effettuare dei controlli molto precisi di monitoraggio su tutti i pozzi della nostra città, sia pubblici che privati, questo per verificare lo stato di salute e proprio per non lasciare nulla di nascosto perché come dicevo all'inizio della mia comunicazione è bene che non solamente il Consiglio comunale ma tutti i cittadini sappiano quale acqua vanno a bere e quindi possono regolarsi poi anche di conseguenza.

Che cosa vuol dire, ciascuno di noi deve essere informato e deve poi effettuare delle scelte consapevoli, se anche la legge, parlando sempre della tetracloroetilene, ci dice che il limite da non superarsi in Italia sia i 10 microgrammi per metro cubo, capite che noi vorremmo tutti che questo limite fosse zero, come avviene in tutti i pozzi della nostra città tranne in quello di Via Brianza che è comunque ancora chiuso e in un altro pozzo che è quello di Via Miola/Via Parini che è quello famoso in cui si erano operati quei lavori di incamiciamento e che aveva dato ottimi risultati.

Nello scorso mese di agosto 2011, il pacheraggio è stato approfondito, in questo pozzo siamo senz'altro al di sotto dei limiti di legge, l'ultimo dato è del 13 settembre, credo, ed era un dato ampliamente al di sotto dei limiti di legge di 10, era 4,3 ma non è zero.

Questa è un'informazione che dobbiamo perché il cittadino dice ma anche 4,3 non è zero, benissimo, la legge ci dice che quell'acqua è comunque potabile e bevibile e ognuno di noi può in tutta consapevolezza decidere se quell'acqua la può bere oppure se è meglio affidarsi solo alle bottiglie.

Tenete presente che l'organizzazione mondiale della sanità pone come limite 40 microgrammi, in Italia la legge dice 10, in Italia e anche in Unione Europea quindi siamo ben al di sotto del limite predisposto dall'organizzazione mondiale della sanità, vorremmo che fossero zero questi livelli, che non ci fosse proprio e quindi per prudenza abbiamo chiesto da una parte di tenere ancora chiuso il pozzo di Via Brianza e dall'altro all'ARPA e alla Provincia di iniziare a fare questi controlli perché sono di competenza di ARPA e della Provincia di Varese e anche l'ASL.

A tutt'oggi, benché la richiesta di questa amministrazione ormai sia di qualche settimana per non dire forse di più, Assessore Campilongo la richiesta da parte nostra di coinvolgere l'ARPA e la Provincia di Varese parte dallo scorso anno, a tutt'oggi siamo ancora in attesa che gli organi competenti ci comunichino quando iniziare, me lo comunica adesso in diretta, non lo sapevo, l'Assessore Campilongo mi comunica adesso che è arrivata oggi l'informazione che nella seconda metà di ottobre inizieranno questi lavori da parte di ARPA, Provincia di Varese ed ASL.

Purtroppo non siamo soli, questo non è che ci consoli, la questione dell'inquinamento delle nostre falde acquifere coinvolge tante altre

comunità locali, ci dobbiamo chiedere effettivamente da dove arriva questa fonte di inquinamento e allora la Provincia di Varese, l'ARPA e l'ASL devono metterci nella condizione di capire perché dobbiamo fare delle scelte consapevoli e anche come amministrazione essere responsabili nel mettere a disposizione di tutti questo bene primario e insostituibile che è rappresentato dall'acqua.

Se voi pensate che in questo momento non è solamente l'acqua ma è anche l'aria che respiriamo, sono i cibi che mangiamo che possono essere fonte di preoccupazione o anche il fumo di sigaretta, sui pacchetti di sigarette c'è scritto il fumo uccide eppure tante persone continuano a fumare ma sono messe nella condizione di scegliere, la libertà è anche questa. L'aria che respiriamo, PM 10 e tutti gli altri inquinanti, perché se n'è parlato tanto ma forse non si conosce ancora tutto di questo, sappiamo che possono avere gravi effetti per la nostra salute eppure tutti circoliamo con le automobili, eppure il riscaldamento.

Ci sono tanti motivi di preoccupazione, chi dice che l'inquinamento atmosferico è dovuto soprattutto alle automobili, chi dice che è dovuto al riscaldamento, noi abbiamo fatto degli approfondimenti, non dobbiamo dirlo in questo momento, non è il Sindaco in questa comunicazione che deve soffermarsi eccessivamente su questi aspetti ma tutti sappiamo che sia il riscaldamento domestico che il traffico automobilistico possono e sono causa di inquinamento atmosferico eppure ciascuno di noi continua ad utilizzare l'automobile e lo stesso i cibi con cui ci alimentiamo.

Concludo con un invito, i prossimi mesi probabilmente ci troveranno nuovamente a discutere del PM 10, del PM 2,5 e di quant'altro, chiediamoci cosa possiamo fare ciascuno di noi in questa città, e non basta, perché è necessario che le scelte vengano assunte a livelli più alti, è necessario potersi coordinare con la Provincia, con la Regione perché sappiamo che il PM 10 non rimane fermo sopra la città di Saronno, così come sappiamo che la falda acquifera può essere inquinata perché magari c'è una fonte a Rovello Porro o a Rovellasca e arriva poi a Saronno, vorremmo capire da dove arriva questa fonte di inquinamento.

Al momento la comunicazione che dovevo, per obbligo ed onestà, a questo Consiglio comunale riguardo la nostra acqua è questa, grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie signor Sindaco. Passiamo all'ordine del giorno così come previsto per questa sera.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 26 Settembre 2011

DELIBERA N. 42 C.C. DEL 26.09.2011

OGGETTO: Approvazione verbali precedenti sedute consiliari.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Si tratta dei verbali relative alle sedute del 17 maggio e del 30 giugno. Se non ci sono osservazioni in merito metterei in votazione l'approvazione dei verbali per alzata di mano.

Chi è d'accordo alzi la mano.

Chi è contrario?

Nessuno.

Chi si astiene?

Nessuno.

Il primo punto è approvato all'unanimità.

Punto n. 2.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 26 Settembre 2011

DELIBERA N. 43 C.C. DEL 26.09.2011

OGGETTO: Comunicazione di deliberazione adottata dalla Giunta municipale.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Si tratta della delibera di Giunta municipale n. 158 del 30 giugno 2011 e ha ad oggetto prelevamento dal fondo di riserva per un totale di 45.000 euro così suddivisi: euro 30.000 euro riguardanti il capitolo per i trasferimenti per inserimento lavorativo dei soggetti a rischio ed euro 15.000 riguardanti il capitolo delle spese di personale comandato presso altri enti. Grazie.

Punto successivo.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 26 Settembre 2011

DELIBERA N. 44 C.C. DEL 26.09.2011

OGGETTO: Sostituzione componente nella Commissione consiliare per la Cultura, Servizi alla persona e alla Comunità.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Dobbiamo sostituire il membro di questa commissione che abbiamo istituito con delibera del 25 gennaio 2011 signora Annalisa Renoldi che ha dato le dimissioni da consigliere comunale e non può più far parte della commissione è quindi necessario che Unione Italiana ci indichi chi prenderà il posto del Consigliere Annalisa Renoldi.

Prego Consigliere Bendini.

SIG. PIERLUIGI BENDINI (Unione Italiana)

Essendo la commissione consiliare, proseguo io la sostituzione della Dottoressa Renoldi, quindi Pierluigi Bendini.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, prendiamo atto che la Dottoressa Renoldi sarà sostituita dal Consigliere Bendini.

Dobbiamo votare anche l'immediata esecutività per questa delibera.

Metto ai voti l'immediata esecutività della sostituzione di Annalisa Renoldi con Pierluigi Bendini.

Chi è d'accordo alzi la mano.

Chi è contrario?

Nessuno.

Chi si astiene?

Nessuno.

Approvato all'unanimità.

Punto n. 4.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 26 Settembre 2011

DELIBERA N. 45 C.C. DEL 26.09.2011

OGGETTO: Sostituzione componente nella Commissione mista per Palazzo Visconti.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Sono giunte le dimissioni per motivi strettamente personali del Consigliere Alessandro Merlotti che deve quindi essere sostituito nella commissione mista per Palazzo Visconti, è un membro indicato dalla maggioranza, dobbiamo votare a scrutinio segreto la sostituzione di questo componente, vengono distribuite le schede a tutti i consiglieri comunali, voteranno i consiglieri comunali di maggioranza indicando il nome che Tu@ Saronno indicherà.

Intanto che vengono distribuite le schede e iniziamo a votare chiedo tre scrutatori, un volontario tra la minoranza e due volontari tra la maggioranza.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Stavo dicendo ...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Scusi, c'è in corso la votazione, un momento, terminiamo la votazione. Servono due scrutatori della maggioranza e uno della minoranza.

Comunico i risultati della votazione.

Hanno ottenuto voti Matteo Borbonese: 19.

Schede bianche: 7.

Schede nulle: 3.

Quindi risulta eletto Matteo Borbonese.

Aveva chiesto la parola il Consigliere Veronesi, vorrei chiedere al Consigliere Veronesi a che proposito.

SIG. ANGELO VERONESI (Legna Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Ci stavamo semplicemente chiedendo le motivazioni per cui il commissario, presidente della commissione di Palazzo Visconti avesse rassegnato le dimissioni, avete detto per motivi personali, però non vorremmo mai che questi motivi personali possano essere gli stessi delle dimissioni dei tre consiglieri della Saronno Servizi, per cui volevamo qualche chiarimento.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Veronesi. Consigliere Veronesi, questa è un'illazione che non le permetto, comunque per diradare qualsiasi nebbia padana leggo il testo delle dimissioni, così scrive il membro della commissione Alessandro Merlotti: "Con la presente rassegno in data odierna, per motivi strettamente personali sia di natura familiare sia professionale, le mie irrevocabili dimissioni dalla carica di presidente della commissione mista per Palazzo Visconti, parimenti mi dimetto dalla funzione di componente delle commissione stessa. Ringrazio per la fiducia accordatami e auguro buon lavoro alla commissione e all'amministrazione comunale".

Passiamo al punto successivo.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 26 Settembre 2011

DELIBERA N. 46 C.C. DEL 26.09.2011

OGGETTO: Ratifica della deliberazione della Giunta Municipale n. 193 del 2 agosto 2011 contenente variazione di bilancio 2° provvedimento.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Prego Assessore Santo.

SIG. MARIO SANTO (Assessore risorse)

Grazie Presidente e buonasera a tutti.

Siamo chiamati a rettificare una delibera di Giunta dell'agosto scorso che riguarda variazioni di bilancio i cui dettagli sono riportati nelle tabelle che voi avete.

Per la parte delle maggiori entrate noi vediamo 154.000 euro in più dovuti a contributi regionali per servizi socio-assistenziali che vanno a compensare, in parte, i 50.000 euro originariamente previsti per il contributo regionale fondo famiglie, quindi minori entrate, il saldo è destinato a coprire sempre maggiori spese per i servizi sociali.

Sulla parte in conto capitale c'è un giro conto tra voci di 10.000 euro, una diminuzione di acquisto di arredamento e viceversa una variazione in aumento di acquisti di arredamento compensati da una diminuzione sulla realizzazione e sistemazione impianti sportivi.

Tornando alla parte corrente ci sono 40.000 euro di entrate come contributo statale per accoglienza a immigranti che coprono una previsione di costo di pari importo e nella successiva variazione di cui parleremo questo importo aumenterà a 71.000 euro, tutto qui.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore Santo. Ci sono interventi?

Se non ci sono interventi, Consigliere Veronesi, prego.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Essenzialmente abbiamo visto questa seconda variazione di bilancio, quest'oggi se ne discutono addirittura due di variazioni di bilancio. Abbiamo visto che vengono dati moltissimi soldi per quanto riguarda l'immigrazione, a questo punto qui dobbiamo sottolineare il fatto che purtroppo l'immigrazione è solo un costo e purtroppo non è un beneficio per questo paese.

Servono più spese per accogliere e inserire nel mondo lavorativo gli immigrati che vengono qua da noi piuttosto che utilizzare, come dite voi, queste persone per pagare le pensioni ai nostri anziani. Non è così assolutamente, anzi è un costo per il sociale.

È un costo per il sociale molto ingente, lo vediamo tutte le volte che c'è una variazione di bilancio, sia in questa, sia in quella che verrà dopo, sono comunque costi che per una parte vengono sopperiti da risorse statali che comunque derivano sempre dalle nostre tasche per cui ci chiediamo veramente se non sia più utile investire queste risorse in altri ambiti.

Purtroppo per l'Italia e per la Padania sono state perseguiti in passato delle politiche molto a favore dell'immigrazione incontrollata e oggi purtroppo ci troviamo a dover pagare i costi di queste politiche essenzialmente sbagliate.

Essenzialmente il nostro obiettivo, come Lega Nord, era quello di regolare l'immigrazione, noi non è che siamo contrari all'immigrazione tout-court ma secondo noi se uno viene da noi nel nostro Paese deve venire con un lavoro e con una casa da abitazione in modo da non dover pesare sulle casse del sociale, portare via case popolari piuttosto sussidi del sociale ai nostri anziani e ai nostri poveri.

In altri Paesi dell'Europa si fa fatica a spostarsi anche se si è europei se non si riesce a dimostrare che nel Paese dove si va si ha uno stipendio sufficiente, per cui queste politiche delle immigrazioni portano oggi i nostri Comuni a dover sborsare diverse migliaia di euro per sopperire alle carenze di questa politica migratoria che ha essenzialmente distrutto il Paese.

Detto questo passiamo anche ad altri punti che riguardano questa variazione di bilancio essenzialmente la parte sul federalismo municipale che sta venendo introdotto per cui questi qui sono i primi provvedimenti in cui non c'è ancora purtroppo dei decreti attuativi che possono darci delle cifre significative a questa misura, manca ancora tutto un progetto sui fabbisogni standard per recuperare e per superare quel concetto di spesa storica che ha consentito a diverse regioni, diciamo così non padane, di sperperare i soldi in maniera totalmente irresponsabile per diverse decine di anni.

Questa deresponsabilizzazione della spesa pubblica ha portato oggi il nostro Governo ha dover tirare la cinghia soprattutto in una condizione di crisi come stiamo vivendo.

Bisognerebbe cercare di risparmiare il più possibile per cercare di venire fuori da questa situazione veramente drammatica, purtroppo ...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Consigliere Veronesi ha 30 secondi.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Purtroppo anche le nostre aziende stanno chiudendo e quindi anche per le regioni che sperperano i soldi e utilizzano i soldi delle tasse dei nostri cittadini avranno sempre meno risorse quindi alla fine saranno costrette, purtroppo, a dover ridurre anche loro la spesa pubblica.

Speriamo di non fare la fine della Grecia, se ci fossero stati su altri governi probabilmente la fine sarebbe stata quella. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Veronesi, mi permetta di sottolineare che il suo intervento è stato in gran parte fuori tema, lei si è giocato il bonus della serata, d'ora in avanti sarò costretto a richiamarla all'ordine del giorno.

Prego Assessore Valioni.

SIG.RA VALERIA VALIONI (Assessore Servizi alla persona)

Per chiarezza ci terrei a distinguere le questioni politiche dalle questioni amministrative, mi corre l'obbligo di chiarire la questione amministrativa. La questione amministrativa, lo dico anche per i nostri concittadini che ascoltano è la seguente, siamo stati invitati calorosamente, molto calorosamente dal Prefetto di Varese che rappresenta il Ministero dell'Interno e sappiamo che il Ministero dell'Interno non è occupato da componenti vicini a questa Giunta, ad accogliere alcuni dei migranti che erano stati smistati da Lampedusa prima su Roma poi su Milano, hanno fatto dei percorsi biblici per arrivare poi a Varese e a Varese poi sono stati decentrati nei vari Comuni della provincia.

Alcuni Comuni non hanno dato nessuna disponibilità, altri Comuni hanno avuto la fortuna di avere al loro interno delle strutture che si sono candidate autonomamente, come piccolo alberghi semivuoti, come qualche comunità che aveva dei posti liberi e quindi l'amministrazione comunale ha avuto buon gioco a lasciar fare ad altri nel proprio territorio, nel nostro caso non è stato così, non ci sono state altre disponibilità nel nostro Comune che si siano fatte avanti e noi non abbiamo potuto né voluto sottrarci a questa richiesta delle istituzioni con le quali ci pregiamo di collaborare ad ogni livello e per ogni problema, quale che sia il colore politico che le caratterizza.

I 16 migranti che abbiamo ospitato sono divisi in due strutture, i 10 che sono arrivati prima sono arrivati a luglio sono in un appartamento grande, i 6 che sono arrivati successivamente sono nell'ex centro sociale del

quartiere Matteotti grazie anche, e voglio darne atto pubblicamente alla disponibilità del gruppo Alice che era ospite in quella struttura ha trasferirsi altrove e per questi 16 migranti il Comune di Saronno non spende un euro in quanto il Ministero dell'Interno trasferisce all'amministrazione comunale una cifra pari a 46,5 euro al giorno a testa, di cui 2,5 devono essere volturati come ... (incomprensibile) direttamente a favore dei singoli soggetti e i rimanenti 44 devono essere utilizzati dall'amministrazione comunale per tutto ciò che attiene all'ospitalità doverosa e tutto ciò che attiene all'ospitalità doverosa non è lasciato al caso ma è normato da uno schema di convenzione che ho con me, se poi qualche consigliere ne vuole prendere visione, e che dovrebbe essere e sarà oggetto domani mattina di una riunione in Prefettura a Milano e portare a una ratifica in breve tempo.

Questo dal punto di vista amministrativo, quindi nulla può essere addebitato a questa amministrazione che non sia aver risposto doverosamente a una richiesta istituzionale nel modo dovuto.

Detto questo, per tutte le considerazioni che ha fatto il Consigliere Veronesi io mi limito a dire che addebitare quanto avviene ancora oggi nei nostri mari, nei nostri porti, nelle nostre terre, oggetto di migrazione, è quantomeno ridicolo che venga addebitato ad un governo che non è più in carica da tre anni, vigente una legge che si chiama Bossi/Fini, quindi quanto avviene oggi in Italia ha delle responsabilità, se le ha, oltre a quelle che sono della storia e che tutto sommato si chiamano non si può fermare il mondo con le mani, il mondo arriva quale che sia la volontà politica di chi governa, non si può contrastare il mondo con le mani, bisogna farci i conti con realismo. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore Valioni, ci sono altri interventi? Consigliere de Marco.

SIG. LUCA DE MARCO (Popolo delle libertà)

Questa delibera l'abbiamo vista quantitativamente rispetto ad un bilancio, parte corrente e parte in conto capitale di 58 milioni, non è una delibera dal punto di vista numerico impegnativa anche se poi qualitativamente va a impattare su situazioni importanti e su fenomeni che riguardano le persone. Notiamo anche che ci sono, sia dalla Regione che soprattutto dal Governo centrale, dei fondi vincolati ad un'accoglienza doverosa, lo ricordava l'assessore, picchè il nostro voto da questo punto di vista, lo dico così non farò ulteriori interventi, sarà un voto di astensione, anche alla luce del fatto che si innesta su un bilancio di previsione che noi non abbiamo condiviso anche se nello specifico, nella considerazione della singola delibera ci sono dei punti sui quali non ci sentiamo di esprimere un voto contrario, quindi preannuncio l'astensione del gruppo del Popolo delle libertà. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere De Marco. Consigliere Bendini, prego.

SIG. PIERLUIGI BENDINI (Unione Italiana)

Grazie signor Presidente.

È una semplice richiesta di spiegazione sulla distribuzione che avviene per i contributi regionali dei servizi socio-assistenziali che ammontano a 154.000 euro dedotti del contributo regionale per la famiglia di 50.000 euro che, mi sembra di capire, non avremo più.

Questa forbice da 104.000 euro, volevo semplicemente una spiegazione sulla distribuzione, siamo ovviamente strafavorevoli sotto l'aspetto dei servizi sociali, volevo semplicemente capire come imputiamo ai ricoveri in istituto 5.000 euro, 66.000 euro andando ad aumentare quasi del 50% le famose rette di frequenza dei servizi formazione, autonomia, centro socio-educativo, centro diurno disabili e le spese di gestione servizio formazione da 3.000 euro.

Semplicemente una spiegazione, pur essendo anche noi favorevoli, a questa destinazione ai servizi sociali di queste maggiori entrate correnti. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Bendini, l'Assessore Valioni vuole rispondere.

SIG.RA VALERIA VALIONI (Assessore Servizi alla persona)

Il fondo sociale per la famiglia l'avevamo messo a bilancio, a fronte di anticipazioni regionali, poi in realtà non è stato erogato, mentre le stesse anticipazioni regionali che ci davano pressoché azzerato il fondo sociale regionale invece hanno trovato fortunatamente dei fondi in corso d'anno e sono stati restituiti 154.000 euro.

Con tutto ciò, essendo minore il contributo trasferito quest'anno rispetto all'anno scorso ma la riduzione è stata di minore entità di quanto era atteso.

Come spendiamo questi fondi, 30.000 euro sono borse lavoro in più, abbiamo avuto un aumento di questo fondo borse lavoro che non è un bel segnale, perché aumenta quanto spendiamo per le borse lavoro perché poche borse lavoro vanno a buon fine con un'assunzione.

Avevamo una spesa minore perché si riusciva, dalla borsa lavoro, in un certo numero di soggetti a trasferire verso l'assunzione, ora il problema è che le assunzioni sono diminuite e per non lasciare queste persone senza reddito la borsa lavoro si proroga fino ai massimi della possibilità di proroga e questo comporta un incremento di spesa perché i nuovi che entrano non vanno a sostituirsi ma ad aggiungersi a quelli che già ci sono.

Per i 66.000 euro invece si tratta soltanto di una partita di giro, nel senso che le rette per queste strutture, che sono strutture da disabilità, prima erano state accorpate alle rette per anziani, un altro capitolo di cui non ho il nome ma un altro capitolo di cui si parlava di strutture residenziali diurne minori e adulti, quindi è semplicemente stata una

partita di giro, aumentano di qua e teoricamente diminuiscono di là, almeno speriamo che diminuiscano di là.

Dove altro andremo a spendere questi fondi, un ragionamento più specifico su questi fondi si avrà nella prossima variazione di bilancio che non è all'oggetto di questo Consiglio comunale ma lo sarà del prossimo perché purtroppo stiamo constatando un lievitare delle strutture di ricovero di minori a fronte di ulteriori richieste del Tribunale dei minori di ricovero di minori in strutture quindi probabilmente sarà là che dovremo andare a dirottare queste maggiori entrate per necessità.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore Valioni. Ci sono altre richieste di intervento.

Se non ci sono richieste dichiariamo chiusa la discussione e passiamo alla fase di votazione che possiamo fare con il metodo elettronico.

Mettiamo in votazione il punto n. 5: ratifica della deliberazione della Giunta municipale n. 193 contenente variazione di bilancio 2° provvedimento.

Possiamo votare.

Abbiamo votato tutti, attendiamo il risultato della votazione, intanto comunico che serve una sospensione tecnica perché il sistema non gestisce le prenotazioni quindi non riesco a capire chi di voi chiede la parola, invece di prenotarsi interrompe il collega che sta parlando e subentra al suo posto, quindi abbiamo bisogno di una sospensione di tipo tecnico.

Approfitterei di questa sospensione di tipo tecnico per farla coincidere con la sospensione che richiede l'Assessore Campilongo in merito ai punti 9, 10 e 11 dove ci sono proposte di emendamento che l'assessore ha recepito anche dalla commissione per cui se durante questa sospensione la conferenza dei capigruppo si riunisce dietro l'aula consiliare con l'Assessore Campilongo, l'Assessore Campilongo illustra le proposte di integrazione relative ai punti 9, 10 e 11.

Se non ci sono controindicazioni utilizziamo la sospensione per entrambi, i risultati adesso li dico, se non ci sono controindicazioni, dopo aver letto i risultati della votazione, suspendiamo.

Non ho controindicazioni.

Facciamo un passo alla volta, comunico i risultati della votazione relativi al punto n. 5.

Presenti: 30 consiglieri.

Hanno votato sì 19.

Hanno votato no 4.

Si sono astenuti 7.

Questo è il risultato, hanno votato no i Consiglieri Borghi, Fagioli, Sala e Veronesi e si sono astenuti, come annunciato, i Consiglieri Azzi, De Marco, Gilli, Raimondi, Strano, Volontè e Bendini, gli altri hanno votato a favore.

Mettiamo ai voti l'immediata eseguibilità di questo punto per alzata di mano.

Chi è d'accordo alzi la mano.

Chi è contrario?

Contraria la Lega.

Chi si astiene?

Astenuti il PDL e Unione Italiana.

Sospendiamo il Consiglio comunale il tempo necessario per sistemare il problema software dei microfoni.

(Sospensione)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Signori se prendiamo posto possiamo riprendere.

Siamo al punto 6 dell'ordine del giorno.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 26 Settembre 2011

DELIBERA N. 47 C.C. DEL 26.09.2011

OGGETTO: Bilancio di previsione 2011, variazione 3° provvedimento.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Prego Assessore Santo.

SIG. MARIO SANTO (Assessore risorse)

Grazie Presidente.

Anche con questo terzo provvedimento di variazione noi abbiamo una serie di movimenti, in più o in meno, sia per le entrate correnti poi per la parte in conto capitale.

Cominciamo a vedere la parte corrente, noi abbiamo 219.000 euro di maggiori entrate che vanno a confrontarsi con 389.000 euro di minori entrate correnti, il saldo positivo è di 530.000.

Sulla parte spese invece abbiamo 575.000 euro di maggiori spese e 116.000 euro di minori spese, il saldo è di 459.000, il saldo dei saldi è 71.000.

Vedendo la parte maggiori entrate correnti, 919.000 euro, di queste 259.000 sono per il fondo sperimentale di riequilibrio, che cos'è il fondo sperimentale di riequilibrio, sappiamo che con l'entrata in vigore delle prime norme sul federalismo fiscale i trasferimenti dello Stato sono stati classificate su due nuove voci, una è compartecipazione iva, anziché compartecipazione IRPEF, addizionale ecc, e l'altra è il fondo sperimentale di riequilibrio per fare in modo che nelle varie regioni ci siano compensazioni.

Per questo secondo fondo noi abbiamo adesso una previsione di maggior affluenza di entrate per 259.000 euro, naturalmente questo importo poi è compensato da una serie di minori entrate varie per i vecchi titoli e il saldo, purtroppo per noi, è negativo per 130.000 euro.

Quindi noi abbiamo sotto questa voce, rispetto al bilancio di previsione, risorse inferiori al previsto per 130.000 euro.

Poi abbiamo un'altra voce sulle maggiori entrate correnti e sono le entrate per sanzioni di ZTL, zona a traffico limitato, anche questa voce è compensata da maggiori costi di esazione, più 420.000 compensato da meno 170.000, cioè 170.000 euro di maggiori costi, il saldo netto questa volta è positivo per l'amministrazione per 150.000 euro.

Poi fra le maggiori entrate abbiamo 71.100 euro di canoni di affitto che sono qui conteggiati che vanno a scomputo di spese per restauro immobili di appartenenza e quindi si compensano con una spesa in conto capitale.

L'ulteriore cifra a cui bisogna prestare attenzione è quella della compartecipazione al 5 per mille, a bilancio erano previsti 90.000 euro invece la variazione negativa è 75.000 euro perché l'importo da iscrivere è 14.000, 14.000 è l'incasso effettivo, è segnalato dal Ministero ed è riferito al 2008, se non vado errato, che viene per diposizioni ministeriali iscritto come importo di competenza quest'anno.

Per la parte capitale noi abbiamo maggiori entrate in conto capitale per 260.000 euro e minori entrate per 142.000, un saldo positivo di 117.000.

Le spese, noi abbiamo maggiori spese per 188.000, il saldo dei saldi è sempre 71.000.

Tornando alle maggiori entrate ci sono 90.000 euro che sono applicazioni di avanzo di amministrazione dell'anno precedente, cioè nel precedente anno 2010 si sono avute 90.000 euro di entrate a destinazione vincolata ma mancando la voce, il capitolo di spesa a cui erano destinate, hanno fatto parte dell'avanzo dell'anno, ipotetico avanzo, con vincolo di impegno per il 2011 e quello è stato fatto regolarmente poi abbiamo ulteriori entrate per 170.000, 110.000 più 60.000, che sono state utilizzate a riduzione degli oneri di urbanizzazione preventivati in entrata. Se vi ricordate la previsione originaria di oneri era di 2.800.000 mi pare, una cifra piuttosto consistente e quindi è chiaro che stanti i tempi quando è possibile si cerca di ridurre la copertura finanziaria, in questo caso si riducono gli oneri e vengono sostituiti per pari importo da queste entrate

straordinarie, sono sanzioni e interessi per oneri di urbanizzazione e concessioni cimiteriali.

Io non avrei altro.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore Santo, apriamo la fase di discussione, Consigliere Volontè, prego.

SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)

Solo una precisazione perché mi pare che, alla luce della situazione di difficoltà economica che chiudeva il discorso dell'assessore, qui però si parla di costo di costruzione non di oneri di urbanizzazione, per cui gli oneri di urbanizzazione rimangono ancora la cifra iniziale con la previsione da sogno, domanda perché questi sono i costi non sono gli oneri.

SIG. MARIO SANTO (Assessore risorse)

(intervento a microfono spento)

SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)

Arrivando a 1.100.000 da 2.800.000? Non penso.

SIG. MARIO SANTO (Assessore risorse)

Gli oneri di urbanizzazione incassati, ad oggi, credo che siano sul 1.200.000-1.300.000.

SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)

È per capire, se avevamo detto che in effetti era un po' tanto esagerata la previsione del bilancio preventivo riferita agli oneri, questa voce fa riferimento ai costi, che è un'altra cosa.

Allora la domanda che faccio è, quando l'assessore dice abbiamo rivisto in diminuzione gli oneri, mi pare che qui siano rivisti in diminuzione i costi e che, a memoria, i costi erano suppletivi rispetto alle previsioni degli oneri.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Prego Dottor Caponigro.

SIG. COSIMO CAPONIGRO (dirigente comunale)

Signor Volontè se vuole ripetere la domanda.

SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)

Io ho memoria, magari posso anche sbagliarmi però, ho memoria di una cifra di 2.800.000 euro previsti per gli oneri di urbanizzazione, il costo di costruzione mi pare che rappresentasse una voce diversa da quella degli oneri, scusa, è inclusa, per cui quando faccio riferimento ...

SIG. COSIMO CAPONIGRO (dirigente comunale)

Complessivamente primaria, secondaria e costo di costruzione, la previsione complessiva è di 2.800.000 e qualcosa, quindi nel coacervo di quelle voci siccome non esiste una proporzione scientifica e visto che mediamente la voce che ha maggiore stanziamento è il costo di costruzione, siccome in questo momento dell'esercizio siamo, come ha detto l'assessore, intorno al

1.200.000-1.300.000 di accertamenti abbiamo decurtato la voce più rilevante, tutto lì.

SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)

A questo punto significa che gli oneri e equivalgono alla differenza fra 2.800.000 e 1.250.000, equivalgono a 1.550.000, dico bene? Per cui oggi la vostra previsione è 1.550.000 di oneri, 1.250.000 di costi, giusto, per cui con la variazione che facciamo oggi abbassiamo il tutto di 142.000 euro, per cui arriviamo a un complessivo di 2.650.000, è giusto così?

SIG. COSIMO CAPONIGRO (dirigente comunale)

Era già stato abbassato con la variazione precedente la stima dei proventi di concessione edilizia complessiva.

Nella variazione passata avevamo tolto circa 300.000 euro, se non mi ricordo male, abbiamo progressivamente adeguato questa previsione perché il mercato va come va, se dovesse andare meglio facciamo una variazione in più.

SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)

...qual è la previsione attuale.

SIG. COSIMO CAPONIGRO (dirigente comunale)

Il costo di primaria e secondaria non è incluso.

SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)

(intervento a microfono spento)

SIG. COSIMO CAPONIGRO (dirigente comunale)

Complessiva gliela posso dire perché dai 2.840.000 vanno tolti i 440.000 euro, quindi siamo intorno ai 2.400.000.

SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)

Con circa la metà già riscosso?

SIG. COSIMO CAPONIGRO (dirigente comunale)

La variazione che è stata fatta la volta scorsa interessava di più la parte corrente nel senso che abbiamo tolto proventi di concessione edilizia per 320.000 euro, mi pare, adesso non vorrei dire una cifra, abbiamo tolto, finanziandoli con maggiori entrate correnti, per sostituirle ...

SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)

La ripartizione è diversa da quelle che sono le previsioni di entrata.

SIG. COSIMO CAPONIGRO (dirigente comunale)

Il sistema di utilizzo dei proventi...

SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)

La riscossione, questa è la notizia che serviva, al 50% circa di quello che abbiamo in previsione. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie anche al Dottor Caponigro.

Ci sono altri interventi? Consigliere De Marco, prego.

SIG. LUCA DE MARCO (Popolo delle libertà)

L'abbiamo guardata questa variazione di bilancio anche in commissione, francamente di scelte politiche ne vedo poche, mi sembrano tutte questioni abbastanza necessitate poi magari mi correggerete, mi indicherete delle situazioni differenti.

A me spiace dirlo ma quanto la questione degli oneri che ha sollevato prima il collega Volontè, noi su questa vicenda ci eravamo già espressi, anche con gli emendamenti l'avevamo detto perché capivamo che nell'attuale contesto del mercato edilizio cittadino era assolutamente poco realistico ipotizzare prima 2.800.000 in bilancio preventivo, 2.800.000 che complessivamente nella voce, con due variazioni, oggi scendono a 2.400.000 e apprendiamo che ne abbiamo incassati 1.200.000, quindi la metà, cara grazia se a fine anno arriveremo a qualche cosa in più però se i bilanci di previsione vengono fatti, almeno su questa posta, con un atteggiamento che non tiene conto di quello che noi abbiamo detto, è completamente avulso dalla realtà perché sbagliare una previsione del 20% ci può stare, sbagliarla del 50% vuol dire averla completamente intesa in modo fuorviante. Questa è una prima criticità di questa variazione di bilancio. Un'altra criticità è che vediamo che nelle maggiori spese correnti o meglio nelle maggiori entrate correnti alla fine le sanzioni nella zona a traffico limitato aiutano.

In un precedente Consiglio comunale qualcuno dell'attuale maggioranza aveva detto cara grazia che i cittadini saronnesi sono indisciplinati perché con le multe aggiustiamo il bilancio e su questa tendenza si continua ad andare, peraltro le infrazioni alla zona a traffico limitato vengono giustamente sanzionate ma non sono ammende su un comportamento particolarmente pericoloso, sono ammende che a questo punto, all'interno di un regolamento condivisibile, ma aiutano ad incrementare il bilancio e

questa è un'altra delle criticità che elenchiamo in questa delibera, per il resto le scelte sono poche, le impostazioni necessità sono quasi integralmente assorbenti questo tipo di delibera, da questo punto di vista il voto del nostro gruppo lo preannuncio già, non avendo condiviso il bilancio di previsione nelle precedenti sedute consiliari e constatando che questa delibera non innova assolutamente nella direzione che noi avevamo ipotizzato, auspicato da questo punto di vista, anzi prende atto di una realtà che, da questo punto di vista di alcune previsioni assolutamente sbagliate, si è dimostrata come tale, leggi oneri di urbanizzazione, il nostro voto sarà contrario. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere De Marco. Ha chiesto la parola il Consigliere Bendini, prego.

SIG. PIERLUIGI BENDINI (Unione Italiana)

Grazie signor Presidente, una semplice spiegazione perché ci stiamo un pochettino spaventando per la cifra che vediamo nella parte corrente fra le maggiori entrate correnti, l'ha citato adesso anche De Marco, sanzioni amministrative, violazioni ZTL, abbiamo una forbice sì di 250.000 euro, in tre mesi prevediamo di incassare 420.000 euro che, dedotte le maggiori spese correnti, spese di gestione controllo accessi zona ZTL 111.000, le notifiche di questi verbali 59.000 euro creano 250.000 euro.

Non possiamo fare gli indovini ma a questo punto pensiamo un attimo se questo trend positivo o negativo, dipende come lo vediamo, fino a quando può andare avanti.

Abbiamo pensato alla probabilità che si affievolisca notevolmente perché il regnante timore fra la popolazione saronnese soprattutto non saronnese inizia ad esserci. Siamo pronti per il bilancio visto che questa posta, questo capitolo rappresenta il 50% delle maggiori entrate correnti? Noi iniziamo ad essere preoccupati e considerarlo veramente il bilancio delle multe perché se le cose si sistemanano che la gente inizia a non venire a

Saronno siamo seriamente preoccupati che con una posta che da 430.000 euro arrivano a uno stanziamento finale di 850.000 euro, ci lascia molto, molto perplessi. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Bendini. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi sentiamo l'Assessore Santo.

SIG. MARIO SANTO (Assessore risorse)

Le due osservazioni che ho ascoltato, una sulla previsione azzardata avanzata dal Consigliere de Marco per quanto riguarda gli oneri di urbanizzazione poi l'altra, sostanzialmente dello stesso tenore, per quanto riguarda le sanzioni, allora per le sanzioni noi avevamo prudentemente ipotizzato un introito di 450.000, se non ricordo male, sono stati tutti già accertati e sono già acquisti al bilancio quindi abbiamo davanti un semestre ancora che con la tendenza che abbiamo rilevato per il primo semestre dovrebbe portarci al risultato che noi abbiamo ipotizzato da qui a fine anno.

Naturalmente non si fanno i bilanci sulle sanzioni e le violazioni stradali, me ne rendo conto, ma se voi andate a vedere i bilanci degli anni passati sono piene di queste cifre e sono molto consistenti, quindi per farle fuori, cioè espungerle dal bilancio è chiaro che bisogna fare un'operazione di ristrutturazione dei bilanci che richiedono sforzi notevoli e in questo momento sono particolarmente ardui.

Io non vorrei ricordare qui, ma lo devo fare, noi abbiamo chiuso il 2010 con un avanzo economico sia pure modesto quindi avevamo un bilancio con le entrate correnti che coprivano le spese correnti potevamo pagare tranquillamente il rimborso dei mutui per la parte di competenza dell'anno ed essere tranquilli.

All'inizio dell'anno i trasferimenti sono diminuiti di 1.500.000 e quindi noi siamo andati sotto di 1.500.000 e dobbiamo recuperare e dovremo arrivare ad un saldo positivo di 1.278.000, quindi tutte le voci concorrono

a questo risultato, cambiare la faccia a un bilancio di questa natura richiede molto tempo, molti sforzi, molta collaborazione da parte di tutti. Perché abbiamo previsto 2.800.000 di oneri di urbanizzazione? È chiaro che è tanto ma in sede di previsione il bilancio lo si costruisce cammin facendo. Noi sapevamo benissimo che in corso d'anno alcune voci avrebbero subito variazioni positive e avevamo temuto e in parte siamo stati confermati di questo timore, che altre voci sarebbero state negative, cioè il ricalcoli fatti dal ministero per quanto riguarda i trasferimenti ci hanno dato 130.000 euro in meno. Sono arrivati 150.000-155.000 euro di conguagli sulle utenze rispetto agli anni precedenti. C'è tutta una serie di variazioni e il bilancio è diventato estremamente fluido in questo momento, noi però manteniamo la nostra posizione prospettata già nei precedenti Consigli, cioè che si debba andare ad una ristrutturazione positiva e che si debba puntare ad avere un bilancio in parte corrente che sta in equilibrio strutturalmente senza l'utilizzo degli oneri, una cosa lunga, difficile per la quale non ci aiuta certamente la situazione economica-finanziaria attuale perché per l'anno prossimo, prima anticipazione, ci dicono che ci taglieranno 1.600.000 di trasferimento, a gennaio, e l'obiettivo del patto di stabilità sarà di un saldo positivo di 2.900.000, cioè l'anno prossimo se verranno confermati questi dati, purtroppo temo che saranno peggiorati, noi dovremmo avere un bilancio che chiude con un avanzo operativo, prima del rimborso delle quote capitale dei mutui, con un avanzo di 2.900.000. Se tenete conto che noi abbiamo quote per 1.500.000 da rimborsare, dovremmo avere un avanzo di 1.400.000 da utilizzare esclusivamente per pagare il debito premesso.

Questo è il quadro, questo è quanto ci riserva il prossimo futuro e quindi è evidente che nei momenti e nei passaggi difficili usiamo anche lì un certo coraggio nell'azzardare ipotesi che però poi riteniamo confortate da una serie di altre considerazioni che alla fine ci portano il risultato che auspichiamo.

Io credo che anche quest'anno otterremo risultato di bilancio in equilibrio con l'utilizzo di oneri inferiori a quelli previsti originariamente ma tutto è problematico. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore Santo, ha chiesto la parola il Consigliere Gilli, prego.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

Le parole dell'Assessore santo sono preoccupanti ed inquietanti per il futuro, resta però il fatto che le entrate delle sanzioni amministrative, solo della ZTL, raddoppiano da 450.000 a 900.000, se nei primi sei mesi sono stati già accertati 450.000 euro, è chiaro che la previsione per gli altri sei mesi dovrebbe essere uguale, è prudente.

Certo che se è anche vero che tutti i Comuni hanno sempre utilizzato questa risorsa, quando si dice che si tende a fare modo che la parte corrente sia autosufficiente dovremmo dire che sarà autosufficiente con una nuova tassa, molto pesante, sui cittadini e non solo, che è quella fatta dalle sanzioni amministrative perché 900.000 euro solo per le sanzioni relative alla zona ZTL sono un'enormità, se l'aggiungiamo, non ricordo più quanto ma era una cifra notevolissima, quella che era già stata prevista per le sanzioni amministrative in genere e noi non possiamo fare la bella figura di portare il bilancio della parte corrente in pareggio con una nuova tassa perché questa è una nuova tassa, assessore, così pesante è tantissimo e non possiamo neanche pensare che i cittadini siano così, ma più che cittadini non saronnesi, siano così stupidi da continuare a violare la ZTL. Quindi non è una risorsa certa per il futuro, è pericoloso affondare le proprie fortune su queste sanzioni, anche perché, vede assessore, se la parte corrente lei la porterà a pareggio, io sarò curioso invece di vedere come sarà per la parte investimenti, perché già con il bilancio di previsione 900.000 euro della parte degli investimenti era inesistente perché era solo teorica per la rivalutazione delle quote della società Sessa ma sulla carta non c'è danaro per questi 900.000 euro, vuol dire che già sapevamo che nella parte investimenti 900.000 euro non erano finanziati, erano lì sulla carta e infatti se la parte corrente lei la sta portando a gloriosi futuri, nella parte investimenti siamo alla paralisi totale.

Credo che si debba dare una svolta a questa visione del bilancio che è vero risente pesantemente dai tagli che provengono dallo Stato, chi lo nega, lo

sappiamo benissimo, le leggi le hanno fatte e i conti poi ogni Comune se li sa fare ma penso anche che valga la pena di fare una riflessione che è questa, va bene lamentarsi dei tagli che vengono fatti dall'alto ma è altrettanto bene lamentarsi quando questi tagli, in buona parte, si vogliono ricoprire con nuove tasse occulte come sono quelle delle sanzioni amministrative, non è questo il modo, i cittadini sono tartassati una volta di più, mi spiace doverlo dire ma è la realtà, non è populismo, anche perché è proprio la volatilità e la volubilità di questa entrata che oggi c'è ma domani può non esserci. Può non esserci perché le sanzioni amministrative non sono un fiore all'occhiello né dell'amministrazione né della città, sono una nuova tassa per chi le subisce e una dimostrazione di insuccesso da parte di chi fa della legalità una grande bandiera.

Ripeto, questa sera abbiamo visto il raddoppio soltanto della parte che riguarda la ZTL, mettiamo tutto insieme e vediamo che il bilancio della parte corrente è debitore, in grossissima parte, di questa tassa occulta che è stata introdotta in questo modo, non è una cosa positiva, il nostro voto sarà negativo.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Gilli, Consigliere D'Urso, prego.

SIG. MASSIMILIANO D'URSO (Tu@ Saronno)

Io vado a memoria giusto per dovere di cronaca, le zone ZTL attualmente come sono impostate ovvero con non più le barriere per poter entrare quindi per impedire l'entrata ma con le telecamere e quant'altro sono state messe in pratica dall'amministrazione precedente di cui lei era Sindaco e come giustamente l'assessore ha anche ricordato le entrate da sanzioni amministrative non sono diverse da quelle che erano messe a previsione negli anni precedenti, quindi mi chiedo come mai si fa queste domande oggi, visto che il bilancio fondamentalmente ricalca da questo punto di vista ed è uguale al suo. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere D'Urso. Secondo intervento del Consigliere Gilli, prego.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

Il Consigliere D'Urso vuole fare lo spiritoso, quando fu introdotto l'accertamento automatico delle sanzioni nella ZTL furono previste delle entrate notevoli perché all'inizio, dopo aver dato un certo periodo di aggiustamento, all'inizio si supponeva che molti sarebbero incorsi in questa situazione ma adesso ormai sono passati tre anni per cui questa voce, che allora era se non ricordo male di 900.000 euro, eravamo convinti che nel corso del tempo sarebbe diminuita, quindi se quest'anno siamo ancora a quella cifra vuol dire che il sistema è particolarmente efficiente e che tanti ancora sbagliano. Questo però non significa che si tratti di un'entrata sulla quale si può fare grande affidamento perché io penso che uno quando riceve una multa di quelle che è piuttosto salata perché comporta tre sanzioni, se non ricordo male, cercherà di non farlo più perché quando si è toccati nel portafogli, ora la platea dei possibili trasgressori diminuisce sempre di più e diminuendo la platea dei trasgressori diminuisce anche l'entrata che proviene da questa parte.

Aggiungo che però magari ci sarà un aumento dovuto ad un altro motivo, lo spezzettamento della ZTL in zone rigide, l'una diversa dall'altra, può indurre in confusione molti che prima avevano ingressi in un certo modo e che adesso per entrare in casa loro se sbagliano ed entrano da un'altra parte magari incorrono anche in questa sanzione, non lo so perché io non abito in centro, nella ZTL non posso entrare, però non possiamo pensare che siano 900.000 euro all'anno per sempre. Quest'anno ne erano stati previsti giustamente 450.000, andava nel trend di una cosa logica, se non è diminuita, va bene, è andata bene quest'anno ma non penso che si possa andare avanti nei prossimi anni a pensare che la ZTL renda quasi un milione di euro all'anno per le sanzioni, se fosse così allora vorrebbe dire che c'è qualcosa che non va, vorrebbe dire che la ZTL è piena di macchine perché 900.000 euro corrispondono a un mucchio di sanzioni, quindi a un

mucchio di macchine che sono entrate e allora bisogna pensare a qualcosa di più se si vuole bloccare una situazione che evidentemente non è ottimale se neanche le telecamere riescono a fermare questa cosa.

Per l'anno prossimo mi auguro che le previsioni sia inferiori perché altrimenti andiamo avanti con una tassa occulta, tassa occulta che non dà solidità alla parte corrente perché oggi c'è ma domani si deve pensare che non ci sarà più o che sarà comunque di gran lunga diminuita come quest'anno era stato prudentemente prevista in 450.000 euro.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Gilli. Secondo intervento anche per il Consigliere D'Urso, prego.

SIG. MASSIMILIANO D'URSO (Tu@ Saronno)

Il dato a cui si rifà il Consigliere Gilli, evidentemente del picco di entrate rispetto ad una normalità che poi si va ad assestarsi, questo ormai penso sia stato superato ma molti anni fa, quanti anni fa sono state introdotte? Va beh, secondo me siamo già in un assestamento, non siamo proprio sul picco come vuol far credere il Consigliere Gilli. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere D'Urso. Assessore Campilongo, prego.

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore programmazione territorio)

Volevo fare una precisazione, al di là degli aspetti di bilancio, mi risulta che la maggior parte dei sanzionati in accesso alla ZTL sono purtroppo persone non di Saronno che probabilmente distrattamente non si accorgono di entrare nell'area e quindi vengono sanzionati.

L'altra cosa che volevo precisare è che la suddivisione in zone che abbiamo attuato recentemente ricalca esattamente quella del 2009 fatta con le catene e le fioriere per cui anche quella non è un'innovazione ma un ripristino di questa suddivisione provvisoria in attesa della nuova regolamentazione che arriverà a breve.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore Campilongo. Consigliere Volontè è il secondo intervento, prego.

SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)

È solo una richiesta che consegue un po' all'ultimo intervento dell'assessore perché va un po' al di là di quello che è il tema della delibera, però secondo me sarebbe estremamente interessante capire in quale posizione vengono elevate le multe perché è indiscutibile che ci siano alcuni ingressi che sono ben evidenziati e di difficile penetrazione, ce n'è qualcun altro che è davvero un po' sciatto, mi viene in mente Via Tommaseo dove frequentemente si è portati ad entrare perché non ci rende conto.

Secondo me varrebbe la pena fare questa verifica preventiva poi apportare quelli che sono tutti gli accorgimenti per mettere in evidenza i blocchi, così come giustamente devono esserci.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Volontè. Assessore Nigro, prego.

SIG. GIUSEPPE NIGRO (Assessore Polizia Locale)

Credo di poter condividere l'osservazione del Consigliere Volontè e a questo riguardo informo che il Comando di Polizia Locale sta predisponendo tutta una serie di statistiche proprio per consentire di valutare i punti sensibili e i punti critici e poi introdurre le opportune contromisure, una delle quali è evidente che se la Via Tommaseo dovesse risultare essere davvero uno dei punti critici bisognerà allestire una segnaletica tale che consenta di evitare il ripetersi del peggioramento della situazione sul punto per cui volevo informare il Consiglio comunale e i cittadini che ci ascoltano che da questo punto di vista, non soltanto sulla zona a traffico limitato ma per quanto riguarda tutta la città stiamo predisponendo tutta una serie di statistiche che dovrebbero, nell'arco dei prossimi mesi, consentirci di disporre ordini di servizio che dovrebbero migliorare in fase preventiva, quindi prevenire e non sanzionare a posteriori. Appena ci sarà un dettaglio di questa situazione credo che si potrà anche rendicontare al Consiglio comunale su questa tematica che vedo appassiona la discussione stasera.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore Nigro. Consigliere Veronesi, prego.

SIG. ANGELO VERONESI (Legge Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Noi, a dire la verità, siamo un po' in imbarazzo a vedere questo bilancio perché prima di tutto non viene così difeso da questa maggioranza in maniera molto forte, secondariamente perché non è che ci sia molto del vostro programma all'interno di questa variazione di bilancio, è più che altro una variazione per sistemare quattro conti.

Vediamo soprattutto che ci sono molti costi per quanto riguarda le utenze comunali e ci chiediamo cosa stia facendo il Comune per cercare di ridurre questi costi, per cui facciamo una domanda in questo senso qua, in più

abbiamo notato che c'è una minore compartecipazione dell'Irpef del 5 per mille, vorremmo sapere che idea vi siete fatti del perché c'è questa riduzione di investimenti da parte dei cittadini nel loro Comune, in più, cosa che ci stupisce molto anche a noi è questa questione delle multe, per cui non ci è piaciuta molto la risposta dell'assessore, vedremo quello che succederà a bilancio consuntivo e vedremo di tirare le somme.

Altra cosa, ci siamo stupiti del fatto che non viene riportata assolutamente nessuna variazione del piano degli investimenti. Ci sono meno soldi, ci saremmo aspettati che il piano degli investimenti venisse perlomeno modificato in qualche maniera, cosa che non è stata fatta. Non viene ad esempio riportato quanto costerà il disastro che è stato combinato sul ponte della Vittoria, non si sa ancora quanto spenderà per sistemare questa cosa.

Siamo stupiti di tutte queste cose e a questo punto aspettiamo una risposta dagli assessori, soprattutto vedremo di valutare questo bilancio quando ci verrà portato come bilancio consuntivo, dato che qui ci sembra che questa qui non sarà l'ultima variazione al bilancio ma sicuramente ce ne dobbiamo aspettare altre ancora, magari una al mese finché non arriviamo al bilancio consuntivo, fino al 30 novembre poi non si può più per cui sono al massimo due mesi. Va bene, saranno due variazioni di bilancio al mese, ci dobbiamo aspettare altre due variazioni ad ottobre e altre due variazioni a novembre, attendiamo fiduciosi che il Comune non rimanga senza soldi.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Veronesi. Consigliere Gilardoni, prego.

SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)

Mi sembra di rilevare alcune affermazioni non corrette da parte degli interventi della minoranza e soprattutto la sottovalutazione di quello che è il reale problema.

Da parte del Consigliere De Marco viene evidenziato che le variazioni proposte sono variazioni necessitate, da parte del Consigliere Veronesi

viene dichiarato con grande imbarazzo che si tratta solo di sistemare quattro conti.

Io credo che il problema sia molto più ampio e il problema è quello che sta coinvolgendo tutta la modalità che il Governo nazionale ha deciso per risanare il debito pubblico e quindi quello di rimettere in carreggiata i conti dello Stato.

Mi sembra che ci siamo già detti in Consigli comunali precedenti a questo che tutti riconoscevamo che un milione e mezzo in meno nel 2010, un milione e mezzo in meno nel 2011 e 1.600.000 come previsione in meno nel 2012 siano una modalità non sostenibile non solo da questo Comune ma ahimè da tutti i Comuni italiani, tant'è che ultimamente si sono verificate azioni di proteste da parte di tutti coloro che hanno preso sulle proprie spalle la responsabilità della gestione dei propri Comuni indipendentemente dal colore politico, tranne forse qualcuno che appartiene alla Lega che ha dovuto fare marcia indietro rispetto alle dichiarazioni precedentemente assunte fino a dare correttamente e onestamente le dimissioni da presidente dell'ANCI Lombardia ma questo attiene a un'altra questione, vorrei tornare sul punto all'ordine del giorno.

Io credo che l'assessore, con grande responsabilità, e la Giunta e la maggioranza insieme a lui questa sera abbiano dichiarato che non si tratta di creare un imbroglino nei confronti dei cittadini, nel senso che nessuno di questa amministrazione ha mai teso a dire che gli oneri di urbanizzazione sarebbero stati di quell'entità se non perché gli uffici avevano dichiarato che quella poteva essere una previsione realistica rispetto a quello che storicamente e statisticamente è sempre successo e quindi se questa previsione oggi si rivela falsata vuol dire che la previsione fatta dagli uffici sulla base di standard statistici si è rivelata compromessa ma non perché gli uffici hanno sbagliato nel dare le indicazioni all'amministrazione ma perché evidentemente il mercato ha avuto dei contraccolpi nettamente superiori a quello che ognuno di noi si poteva aspettare e vi dico se voi guardate i giornali nel mese di giugno e luglio e leggete le dichiarazioni del Ministro Tremonti e del premier Berlusconi ma questa situazione che c'è oggi nessuno la dichiarava, nessuno.

Allora l'imbroglio dove sta, l'imbroglio sta che gli uffici hanno definito un'ipotesi e la Giunta e l'assessore l'hanno ritenuta valida ma perché c'erano le basi statistiche storiche o l'imbroglio sta che c'è qualcuno più

in alto di noi che ci sta prendendo in giro? Ditemelo, ma siate onesti a dirlo e siate onesti a dichiararlo questa sera ai cittadini che ci stanno ascoltando perché il Ministro Tremonti è colui che ha mentito a questa nazione fino all'altro ieri, dopodichè non so se la fatto perché doveva dare qualcosa a Berlusconi o doveva darlo a Bossi ma fatto sta che l'ha fatto e nessuno può smentire questa verità.

Allora l'assessore ha detto che noi vorremmo tentare, con l'aiuto di tutti, di passare da un bilancio che è falsato da alcune voci a un bilancio che invece si ristruttura in base a scelte ben definite, ha parlato di oneri di urbanizzazione da non utilizzare all'interno della parte corrente, ha parlato di ristrutturare quello che è il bilancio senza utilizzare entrate che possono essere fortuite.

Il Comune di Saronno è sempre stato beneficiato da queste entrate fortuite, quando stavo all'opposizione dicevo all'allora Sindaco Gilli, caspita ma ti rendi conto che stai mantenendo la città grazie al fatto che la gente sbaglia e lui se ne rendeva conto e anche oggi ce ne rendiamo conto ma dopo tutto io contesto l'affermazione di Gilli che definisce questa una nuova tassa, una tassa occulta perché qui non si tratta di tassare nessuno, qui si tratta di cittadini che violano il codice della strada o perlomeno violano le leggi che questa città si è data per avere una zona a traffico limitato che non sia passaggio di auto ma che sia momento di vivere la città in una maniera diversa come del resto è sempre stato fatto da tutte queste amministrazioni da 20 anni a questa parte cercando di rilanciare la struttura economica e sociale della città anche attraverso il discorso del commercio e quindi una ZTL che possa esser fruibile non alle macchine ma ai pedoni e ai ciclisti.

Io vorrei che, al di là di quella che è la manovra di questa sera, le riflessioni fossero condotte nei binari giusti e ho visto che Veronesi non ha parlato di federalismo fiscale, menomale perché questa sera all'interno di questa manovra che è una manovra di variazioni necessitate perlopiù da modifiche imposte da quello che è la contabilità statale, il Comune di Saronno per il fondo sperimentale di riequilibrio, che a detta dei leghisti ci avrebbe portato chissà quanti soldi per via dei costi standard e quant'altro, questa sera ci vediamo, se non ho fatto male i conti, un 100.000 euro in meno tra quelli che sono le maggiori entrate e le minori entrate per cui lo Stato rimodificando quelle che sono le voci contabili di

fatto ci sega altri 100.000 euro, giusto perché non se ne avevamo a sufficienza dei 1.500 che già ci ha sottratto in termini di trasferimenti. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Gilardoni, Consigliere Sala, prego.

SIG. CLAUDIO SALA (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Grazie Presidente. Prendo atto, anche questa volta, che il Consigliere Gilardoni ogni qualvolta riesce a prendere la parola deve fare il suo intervento politico a livello nazionale e indisturbato, tra l'altro, non viene mai ripreso...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Non è stato l'unico mi sembra.

SIG. CLAUDIO SALA (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Caro Consigliere Gilardoni in un periodo di difficoltà economica che vediamo coinvolti tutti indistintamente a livello mondiale, quindi dipendenti, aziende, Comuni, regioni, Stati e interi continenti non capisco il motivo per cui ci si meravigli tanto quando bisogna tirare la cinghia, non capisco poi il motivo di alcune proteste di parte, come quelle dell'amministrazione Porro, che decide di fare un comizio politico usufruendo del Municipio pubblico al fine di dare contro alla manovra prevista dal nostro Governo ed applicata, giustamente, in un momento di forte difficoltà.

Che senso ha, dico io, generare odio e malcontento quando tutti siamo nella stessa barca e quando dico tutti non intendo il Comune di Saronno, il Comune di Lazzate o quant'altro, siamo tutti nella stessa barca, parlo di Paesi, Italia, Germania, Spagna, la vostra Spagna, quindi non vedo per quale motivo dobbiamo fare questi teatrini e queste sceneggiate davanti ai cittadini.

Pensate un attimo a tutti i commercianti che sono in difficoltà o a tutte le aziende dovessero svegliarsi alla mattina e anziché alzare le serrande incrociassero le braccia, cosa potrebbe mai accadere nel nostro Paese? Andiamo a carte e quarantotto nel giro di un paio di mesi ma siccome i nostri imprenditori sono persone serie che hanno voglia di lavorare questi teatrini non li fanno e non fanno neanche troppa filosofia e demagogia ma concretamente contribuiscono allo sviluppo del nostro Paese.

Poi per chi non lo sapesse il Comune di Saronno ha stanziato 270.000 euro a fondo perduto per la Fondazione Teatro e questi non sono bruscolini, in un momento di forte difficoltà sarebbero potuti essere stanziati per altri motivi, ha stanziato 30.000 euro per uno sportello immigrati quando abbiamo già un efficiente servizio per i cittadini, ha stanziato 30.000 euro a fondo perduto per un microcredito e finora, a quanto sappiamo, ha stanziato 10.000 euro per la cartellonistica dei 30 chilometri orari e sappiamo tutti quanto siano inutili questi provvedimenti.

Tutti soldi gettati alle ortiche specialmente in un momento come questo. Il Comune di Saronno vanta anche sì diversi crediti da incassare da parte di imprese come oneri di urbanizzazione ma che fino ad oggi non avete ancora riscosso.

Inoltre con la nuova manovra finanziaria i Comuni hanno l'opportunità di attivarsi per la lotta all'evasione fiscale garantendosi il 100% delle tasse recuperate, salvo i Comuni che adottano il sistema Sesto, insomma Saronno secondo noi ha i mezzi per tamponare e temporeggiare questa battaglia economica e se il signor Sindaco e la sua Giunta anziché trovare soluzioni alternative continuano a piangersi addosso e puntare il dito contro il Governo allora che rassegnino le dimissioni e si mettano da parte lasciando spazio a qualcuno che ha voglia di lavorare e qualcuno che ha voglia di fare, siamo stufi di sentirvi frignare, Presidente ...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Concluda Consigliere Sala.

SIG. CLAUDIO SALA (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

La può mettere a verbale questa...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Concluda Consigliere Sala nessuno la interrompe, prego.

SIG. CLAUDIO SALA (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Concludo dicendo che tanto finché la situazione non migliorerà a livello mondiale e ripeto a livello mondiale senza distinzioni perché è bene sapere che tutti gli Stati europei e non stanno attraversando un periodo buio per il fatto di tagli e decisioni anche impopolari finché questa situazione non migliorerà, per tutti ci sarà da tirare la cinghia e dico per tutti e questa volta non solo per i virtuosissimi paesi del nord ma anche per i paesi del sud che non sono mai stati tanto abituati a tirare la cinghia e che ora, in un momento di forte difficoltà, si vedono in difetto perché devono mettersi al lavoro anche loro. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Sala. Ci sono altri interventi? Ha chiesto la parola il signor Sindaco, prego.

SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)

Grazie signor Presidente, questo volantino: i tagli ai Comuni sono tagli ai tuoi diritti, è stato deciso dall'assemblea nazionale dell'associazione dei Comuni italiani, l'ANCI, oggi se andate a vedere sul Corriere della Sera c'era Alemanno con in mano questo volantino perché i tagli ai Comuni sono tagli ai tuoi diritti non lo dice il Sindaco Porro a Saronno, l'hanno detto migliaia di Sindaci in tutta Italia, uniti e tutti uniti durante la manifestazione che il 19 agosto a Milano ha visto presenti 2.000 Sindaci a Milano.

Il Governatore di Lombardia Formigoni alla testa dei Sindaci, ha parlato come se fosse il capo dell'opposizione, il Sindaco Alemanno che non mi risulta essere del PD o di centrosinistra, Pisapia, Tosi di Verona, Fontana di Varese, Fassino di Torino, il Sindaco di Bari, il Sindaco di Livorno, 2.000 Sindaci in rappresentanza dei grandi e dei piccolissimi Comuni.

A Saronno abbiamo deciso di aderire a quanto ANCI ci ha chiesto, eravamo convinti, lo abbiamo fatto con consapevolezza e con forte senso di responsabilità.

Nella decisione dell'ANCI la protesta si doveva concretizzare con una simbolica chiusura degli uffici, anagrafe e stato civile, noi abbiamo aderito allo sciopero, chiamiamolo sciopero senza interrompere alcun servizio perché siamo dalla parte dei cittadini e allora tutti i nostri uffici sono rimasti aperti, il Sindaco Porro e gli assessori erano presenti nell'atrio del Comune, li abbiamo convocati per aderire e dire sì, siamo d'accordo con quanto l'ANCI ci ha chiesto di fare, convinti.

Se poi qualche Sindaco, tanti della Lega, ha dovuto dire signor sì al capo partito e si è defilato da questa protesta che fino a qualche giorno prima li vedeva insieme a tutti gli altri Sindaci, ve lo posso confermare perché il giorno 12 di settembre tornando da Challant e colgo l'occasione per portare a tutto il Consiglio comunale i saluti e i ringraziamenti del Sindaco, dei consiglieri comunali della città di Challant intera a tutti voi, mentre tornavo sono stato raggiunto telefonicamente dal Sindaco di Tradate, Candiani della Lega e in quel mentre ha telefonato il Sindaco Fontana, Candiani mi ha messo in viva voce, in quel momento si stava decidendo come, congiuntamente e tutti d'accordo, decidere come scioperare tre giorni dopo. Questo lunedì, il martedì o il mercoledì c'è stato il

clamoroso dietrofront, questo è quanto succede nel nostro Paese. Se poi l'amministrazione di Saronno decide, con delle variazioni di bilancio, responsabilmente, con fatica di modificare in corso d'opera il bilancio è perché ci si rende conto che il bilancio preventivo che abbiamo approvato qualche mese fa non può continuare a rimanere in piedi alla luce del minor introito degli oneri di urbanizzazione stante la crisi e i nostri consiglieri comunali che per lavoro si occupano di queste questioni sanno benissimo che il mercato è fermo e che se anche questa amministrazione aveva preventivato un introito di oneri di urbanizzazione ben al di sotto degli altri anni, evidentemente la situazione è ancora più grave e siamo costretti a porre dei correttivi.

Nessuno pensava che la situazione economica internazionale quindi non solo del nostro Paese Italia sarebbe stata così drammatica qualche mese fa e oggi, come diceva prima il Consigliere Gilardoni, invece si sta evidenziando in tutta questa drammaticità.

Ora, noi non vogliamo, non ci stiamo piangendo addosso perché se l'amministrazione di Saronno si piange addosso è il pianto del grido di dolore che il Sindaco Fontana fino a qualche giorno fa lanciava alla testa dei Sindaci della regione Lombardia di cui lui era presidente e di cui poi ha dato le dimissioni perché ha dovuto sottostare a un'imposizione dall'alto e quanti Sindaci d'Italia, oggi, piangono e lanciano questo grido di dolore che siano del PDL o della Lega, che siano del PD o dell'Italia dei Valori, da nord a sud tutti i Sindaci.

Questo credo che sia un rendersi conto della situazione in cui siamo. Le scelte che questo nostro Governo sta compiendo in questi giorni sono scelte assolutamente indispensabili, necessarie perché l'Unione Europea ce lo chiede, i mercati ce lo chiedono. Noi non diciamo che le scelte non debbano essere fatte, quello che noi contestiamo è uno: le scelte che sono state prese da questo Governo non le condividiamo ma non le condividono neanche gli stessi uomini politici che appartengono, nelle amministrazioni, a chi li governa, ma soprattutto ci rendiamo conto che quello che oggi manca è la credibilità internazionale dei nostri dirigenti politici e allora noi con grande senso di responsabilità e quando dico noi dico i Sindaci, gli amministratori locali, anche i consiglieri comunali, tutti devono tirare la cinghia in questo momento cos'è difficile non solo per Saronno, lo sappiamo tutti, anzi per certi versi Saronno continua ad essere un Comune virtuoso

proprio perché si rende conto della drammaticità della situazione e le scelte che sta cercando di fare vanno in questa direzione.

Allora se come diceva il Consigliere Sala si sono buttati via soldi nel campo del sociale e ha elencato tutta una serie di interventi, chiedetelo alle persone che quotidianamente si rivolgono ai nostri uffici per chiedere un contributo economico o una casa.

Non stiamo facendo delle scelte irresponsabili, c'è qualcuno qui dentro che continua ripetutamente da mesi a scrivere le stesse cose sugli asili nido, sulle scuole materne, sugli immigrati perché sono sempre le stesse cose, evidentemente siamo a corto di idee se si continua a dire le stesse cose, è il solito refrain, ma quello che vi ho detto, è pochissimo rispetto a quello che potrei continuare a dire, l'ho sentito il 20 agosto al Pirellone e l'ho sentito in Piazza della Scala davanti a Palazzo Marino quando tutti i Sindaci e gli amministratori presenti si sono messi a cantare il nostro Inno nazionale.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie signor Sindaco, Consigliere Leonello, prego.

SIG. MICHELE LEONELLO (Partito Democratico)

Volevo chiedere scusa al Consigliere Sala per la mia uscita poco felice ma probabilmente mi sono lasciato prendere dalle parole che non condivido non da consigliere ma anche da cittadino italiano.

Credo che come milioni di italiani siamo stanchi di sentirci prendere in giro dal Governo e sentire da parte vostra ribadire dei discorsi senza senso e inutili.

Credo che tutti coloro che ci stanno ascoltando alla radio probabilmente se potessero parlare non avrebbero detto la mia parola ma avrebbero detto altro, quell'esternare il loro stato di schifo verso la situazione in cui stiamo vivendo per colpa del Governo italiano e di chi governa l'Italia.

La responsabilità è anche vostra che asseconde queste persone e non avete il coraggio, parlo per la maggioranza, di andare a dire ai vostri capi che

è il momento di togliersi, di andarsene perché state portando l'Italia alla rovina, voi non noi perché avete nascosto per due anni la vera situazione della crisi economica italiana e non lo diciamo noi del Partito Democratico...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Si attenga al tema dell'ordine del giorno.

SIG. MICHELE LEONELLO (Partito Democratico)

Volevo chiedergli scusa ma volevo spiegargli il perché e anche dirgli che non condivido quello che ha detto sul Comune di Saronno perché l'ha già detto il Sindaco e allo stesso tempo è un problema a livello nazionale non solo locale.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Leonello. Ha chiesto la parola il Consigliere Volontè.

SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)

Io colgo l'opportunità dell'intervento del Sindaco e di qualche intervento precedente per fare una riflessione a voce alta.

Io credo che siamo arrivati ad una situazione economica ...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Mi perdoni Consigliere Volontè è il secondo intervento quindi sono tre minuti.

Ha fatto già due interventi, questo è il terzo.

SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)

Prendo atto di questa censura, assolutamente è tale perché qui c'è qualcuno che parla per 15 minuti di fila e può permettersi di parlare, mi stupisce che io prendo la parola e mi si chiede subito di interrompermi, questo, caro Presidente, è ora di finirla, è la terza volta che capita, questa volta è censura, mi spiace ma questo Consiglio se continua così lo fate da soli.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Consigliere Volontè le stavo solo ricordando che lei aveva a disposizione tre minuti e non cinque, Consigliere Volontè infatti le ho dato la parola, di che cosa si arrabbia? Le ho dato la parola, le ho ricordato che ha tre minuti a disposizione, se li vuole utilizzare li ha a disposizione, se non li vuole utilizzare non glieli do, prego.

SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)

Io non so quanti minuti ci metterò, io so che altri hanno impiegato più di tre minuti e lei gli ha concesso di parlare, questo è un dato di fatto e siccome abbiamo le registrazioni ho ragione io e non ha ragione lei.

Tento di recuperare il filo del discorso perché mi sembrava anche una cosa abbastanza importante.

Stavo dicendo, prima della brutale interruzione del Presidente, che probabilmente siamo arrivati in un momento in cui conta poco la maglietta politica che indossiamo, la situazione è di grande crisi ed è una crisi che prevarica i confine del Comune, della regione e della Nazione e noi lo sappiamo. La cosa che a me fa rabbia e che mi ha fatto rabbia nei mesi estivi è che esiste purtroppo la questione della casta, io non posso ipotizzare di chiedere sacrifici ai cittadini se chi deve impartire delle restrizioni non fa per primo un sacrificio e la cosa che mi urta è che i

Comuni si coalizzano per dire che il Governo toglie loro i soldi e che le regioni facciano altrettanto perché quando il Governo toglieva i soldi all'istruzione si lamentava il gruppo delle persone legate all'istruzione e quando li toglieva alla giustizia, si lamentavano le persone che erano legate alla giustizia e quando le toglieva alla difesa si lamentavano i militari, allora qui è il paese della lamentela. Io non voglio vedere i Comuni che si coalizzano per protestare contro i tagli, a me piacerebbe vedere questi Sindaci che sono di destra e di sinistra, in modo assolutamente indifferente, che proprio perché rivestono un ruolo politico oltre che amministrativo perché sono l'estensione di partiti, che vadano a dire che è ora di finirla, perché non è possibile che il Governo tenti ogni tanto di andare a proporre la riduzione del 50% dei parlamentari e poi quando viene detta questa chissà perché in commissione sparisce, ma la colpa è del Governo o la colpa è dei commissari dell'opposizione? Non lo so però è ora di finirla, è uno scandalo. Questo è uno scandalo che ci costa milioni di euro e quando voi nel mese di agosto probabilmente avete letto la polemica della Gabanelli contro i magistrati, noi abbiamo 300 magistrati che sono sollevati momentaneamente dal loro incarico in magistratura con 3 milioni in mezzo di processo in sospeso, lo sappiamo tutti, per andare a fare gli addetti ai servizi di governo e poveretto se il segretario della Presidenza della Repubblica prende 270.000 o 470.000 euro all'anno e lo chiede ai giornali perché non ritenete che sia idoneo alla responsabilità dell'incarico per il resto, ha ragione la Gabanelli ha rispondere ma guarda che in Spagna il Presidente del Consiglio prende 70.000 euro e il segretario della Presidenza ne prende 80.000 euro, noi abbiamo 300 magistrati che usano il doppio incarico, ma perché i Sindaci che sono l'espressione della politica non si mettono insieme per chiedere che la politica faccia queste cose, ma perché i presidenti delle regioni non fanno altrettanto?

La Regione Lombardia con la Regione Puglia è quella che ha gli stipendi più alti d'Europa, è quella che assicura, dopo la permanenza in Consiglio comunale, dei vitalizi, abbiamo la Pivetti che è in giro con la scorta e la macchina blu, ma scusate queste cose le sanno tutti, non basta andare nell'atrio del Comune a dire io sto con questi qui perché l'ANCI è da questa parte, qui bisogna che ci sia una sollevazione di tutti i Sindaci, di tutti i presidenti della regione perché è ora di finirla, perché se

l'Italia non gira il registro andiamo tutti a scatafascio e il registro bisogna che parta proprio da questi vertici che portano via tanti denari. Ecco perché io dico che i Sindaci non devono soltanto fare la protesta di quelli che dicono ci tagliano, ci tolzano, perché è facile dirlo, lo vediamo in qualsiasi circostanza, in Italia, quando un comparto viene in qualche modo penalizzato. Viene penalizzato il comparto dei Comuni, la reazione non è giustificata in questo modo, la reazione deve essere giustificata andando a proporre qualcosa altrimenti continueremmo a fare la figura dei piangina. Oggi secondo me bisogna alzare la cresta. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Volontè. Ha chiesto la parola il Consigliere De Marco, mi permetto di ricordare anche a lui che è il secondo intervento sperando in una reazione diversa.

SIG. LUCA DE MARCO (Popolo delle libertà)

Ho ben in mente Presidente, due minuti e 50 da ora.

Io mi riporto a Saronno perché il Consigliere Gilardoni è abilissimo dialetticamente nel riportare il discorso a livello nazionale, francamente neanche voglio sottrarmi su questa cosa, lo dirò in chiusura del mio intervento, ma una piccola nota, se il Ministro Tremonti dice bugie da due anni e la grancassa mediatica da destra e da sinistra, soprattutto da sinistra, le evidenzia, ma perché gli avete dato retta nel costruire il bilancio di previsione del Comune di Saronno? Sono due anni che dite che mente, che nasconde la crisi, ma peraltro qualcuno da questa parte quando si è trattato di approvare il bilancio di previsione vi ha fatto notare due cose, che 2.800.000 erano troppi in questa situazione e che soprattutto la scelta politica che avete fatto voi e questa è una scelta politica riversata nel bilancio di previsione era stata quella di aumentare unitariamente quegli oneri di urbanizzazione, quindi non venite a dire che poi l'interpretazione della realtà statistica da parte dei tecnici del Comune di Saronno è stata un'interpretazione che non ha trovato conferma

nei fatti perché gli eletti, quando hanno la responsabilità amministrativa, non debbono seguire la pratica ordinaria di un Comune, debbono dare gli indirizzi, cioè debbono interpretare la realtà e dall'opposizione qualcuno l'aveva detto che quegli oneri non c'erano stati e tant'è che a fine anno non ci saranno.

Una nota a livello generale, Volontè ha ragione i Comuni si riuniscono per lamentarsi di una situazione di crisi che è a livello generale ma probabilmente è arrivato il tempo, anche a livello locale e forse soprattutto a livello locale, dal basso che è una parola che piace tanto anche a me, cominciare a fare una rivoluzione anche nell'interpretazione della macchina pubblica dell'amministrazione per cercare di essere maggiormente virtuosi noi a livello locale ridefinendo gli investimenti, usando meglio il patrimonio immobiliare comunale, facendo altre proposte, anche noi ci penseremo nelle prossime sessioni, perché a questo punto questa Nazione si tiene insieme perché bisogna che i Sindaci la dicano tutta, di destra e di sinistra, i tagli del Governo centrale, giusti o sbagliati che siano, o meglio tagli del Governo centrale con i saldi correttamente impostati servono a rendere il debito pubblico finanziabile ma con il debito pubblico oggi, che piaccia o meno, questa è un'azione, intesa come Stato unitario, che sta in piedi perché diciamola tutta, andiamo a finire in fondo al ragionamento, è giusto lamentarsi dei tagli agli enti locali, è giusto che i Sindaci scendano in piazza, non è giusto che si lamentino e basta perché dovrebbero anche proporre, a cominciare dai loro bilanci, qualcosa di differente ma la conclusione di tutto questo ragionamento è molto semplice, senza il finanziamento del debito pubblico che viene fatto a livello centrale questa Nazione si spacca, bisogna dirlo, quindi questi tagli sono necessari per confermare lo Stato unitario di cui la sinistra, il centrosinistra in questi tempi e magari anche giustamente, senza con questo far vena polemica, si è fatta garante e interprete, diciamola tutta, che i nostri sacrifici a Saronno, che siamo stati un Comune virtuoso, alla fine servono per ripianare il debito di qualche Comune poco virtuoso altrove in Italia, non voglio dire nord o sud. Grazie Presidente.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere De Marco. Mi risulta prenotato il Consigliere Gilli.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

Scusi signor Presidente io vorrei invitarla a fare in modo che si parli di Saronno perché se andiamo avanti così, non è troppo comodo consigliere, con un ordine del giorno che abbiamo ma non basterà una settimana, se dobbiamo parlare dell'Italia, dell'Unione Europea, del mercato mondiale ecc, ecc, la colpa è del Governo, va bene ma io credo che anche l'Assessore Santo gradirebbe parlare dei numeri che ci riguardano, sui quali lavora tutti i giorni.

Se dobbiamo dire la colpa è del Governo, questo è quest'altro, il regolamento mi pare che inviti ad una certa sobrietà nel fare le incursioni, comode o non comode, a me non interessa perché io credo che dobbiamo parlare nelle cose che stanno scritte nell'ordine del giorno se no non ne veniamo fuori più.

Io capisco il Sindaco è andato alla manifestazione a Milano, l'ANCI e il Consigliere Gilardoni che parla, mi va bene tutto però facciamolo magari in una seduta dopo che si è terminato di parlare delle cose dei saronnesi. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Gilli, il Presidente prende atto di questa sua proposta. È iscritto a parlare il Consigliere Azzi, prego.

SIG. LORENZO AZZI (Popolo delle libertà)

Grazie signor Presidente, io mi associo alla richiesta di tornare sul tema locale però mi preme sottolineare e mi aggancio all'indignazione che ha esplicato prima il Consigliere Volontè e che abbiamo sentito attraverso gli

interventi di carattere nazionale che poco hanno a che vedere con le delibere in questione, che i Comuni si sono coalizzati ma si sono coalizzati per protestare, è facile coalizzarsi per protestare ma non c'è la presa di responsabilità per poter reagire di fronte a una situazione di questo tipo che tutti sapevamo doveva accadere.

Tra l'altro la protesta dei Comuni è nata quando, guarda caso, per riagganciarsi a quello che diceva il Consigliere Volontè della casta, è stato proposto il taglio dei Comuni soprattutto di quelli più piccoli che forse avrebbe inciso ancora di più del taglio delle province ma veniamo alla nostra Saronno, tutti sapevamo che sarebbero arrivati dei tagli da parte dello Stato, da parte della Regione che avrebbero compromesso la nostra capacità di spesa. Di fronte a questa situazione, a testimoniare del fatto che era prevedibile, noi fino dall'inizio di questo bilancio di previsione avevamo presentato degli emendamenti, avevamo avanzato delle proposte per vedere come, nonostante siano in forte riduzione le entrate sia possibile effettuare delle scelte politiche ben precise che abbiano la capacità di incidere nel campo sociale, nel campo culturale, nel campo sportivo, nel campo giovanile, a parte che tutte le proposte non sono neanche state prese in considerazione ma ci siamo trovati nello sviluppo di questo bilancio di previsione, come ha evidenziato perfettamente il Consigliere De Marco prima, a tutta una serie di variazioni di bilancio che ribadiscono la nostra opinione su questo bilancio, cioè un bilancio prima di personalità che avevamo detto nel Consiglio comunale in cui lo abbiamo discusso, delle variazioni di bilancio dove si verifica quello che avevamo detto, gli oneri di urbanizzazione non entrano come erano prevedibili rispetto alla cifra che era prevista, una fonte importante di entrata è costituita dalle entrate amministrative, quindi di fronte a questo, Assessore Santo, noi come opposizione ci siamo mossi per delineare delle strategie che potessero far fronte a questa riduzione ma io mi chiedo, l'amministrazione comunale se non entreranno i fondi previsti come reagirà, quale strategia lei ha in campo per far fronte alla riduzione di queste spese a lungo termine? Ce l'avete o no una strategia? Se ce l'avete la potete delineare per favore. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Azzi. Consigliere Pezzella, prego.

SIG. BRUNO PEZZELLA (Italia dei Valori)

Grazie signor Presidente. Volevo citare il capogruppo Veronesi perché una volta tanto volevo esordire come esordisce lui, mah, sono anch'io sconcertato, perlomeno constato che c'è il coraggio di persone, di colleghi che difendono la manovra economica, si è parlato un po' in generale ma esiste una scelta che si chiama politica economica, è evidente a tutti, anche a una persona che non abbia mai studiato economia, è chiaro che questa manovra è iniqua, che significa iniqua, significa che pagano sempre i soliti, significa che il Paese, uno dei Paesi più corrotto al mondo, continua a fare in modo, guardiamo gli Stati Uniti dove vengono sanzionati chi non paga le tasse, guardiamo gli Stati Uniti dove vanno in galera se non pagano le tasse ...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Consigliere Pezzella consideriamo l'invito del Consigliere Gilli ...

SIG. BRUNO PEZZELLA (Italia dei Valori)

Mi perdoni, non si può parlare di ambito locale e dire no, non parliamo in ambito generale come diceva il collega Gilli perché noi stiamo pagando di 1.300.000 di mancati trasferimenti, adesso ne andremo a pagare un altro milione e mezzo, con il patto di stabilità arriveremo a 2.800.000, ha impatto in ambito locale questa politica iniqua, questa politica che non combatte la corruzione, questa politica che impedisce alla gente di non pagare le tasse, non c'è un cambio di strategia.

Non è un problema di dire dobbiamo stringere la cinghia, in economia il termine stringere la cinghia non esiste, un amministratore deve rendere

efficace la manovra economica e noi contestiamo il fatto che questa manovra è iniqua.

Il pragmatismo che viene a volte prospettato è tipico di chi non ha idee in questo settore qua, nel settore economico e volevo soltanto ribadire questo concetto che non si può prescindere dall'ambito nazionale, ecco perché io sostengo pienamente quanto ha già detto il collega Gilardoni.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Pezzella. Consigliere Borghi, prego.

SIG. DAVIDE BORGHI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Grazie Presidente per la parola, tornando a Saronno, qua si è parlato di politica economica, Europa, crisi, tornando a Saronno ci sono stati degli errori fatti da questa amministrazione, dall'assessore e da quant'altri, il primo, basare il bilancio sugli oneri di urbanizzazione. A me non piace far passare gli oneri di urbanizzazione come se fossero delle tasse, gli oneri di urbanizzazione rimane una specie di prezzo che il costruttore va a pagare se deve ristrutturare o costruire.

Politiche microeconomiche, se io aumento un prezzo di un bene la prima conseguenza è una soppressione o una depressione della domanda, ora io qui ho le tabelle che ci erano state illustrate poi in commissione territorio ambiente dove gli oneri di urbanizzazione vengono tutti aumentati. Si aumentano gli oneri di urbanizzazione, c'è un periodo di crisi, il mercato immobiliare non vende, non si costruisce più tanto come prima, aumentano gli oneri di urbanizzazione e diminuisce la domanda e la gente costruisce di meno, io da leghista dico sono contento, dal punto di vista del Comune però sono meno entrate, il bilancio comunale sappiamo benissimo che si basa sugli oneri di urbanizzazione, gran parte, il secondo errore è stato quello di sovrastimare le entrate dovute agli oneri di urbanizzazione e adesso ci troviamo a fare una manovra correttiva che chiunque dovesse vedere questa manovra avrebbe paura perché dire che le sanzioni, quindi gli incassi che

si avranno sanzionando gli ingressi in ZTL raddoppieranno perché nel documento c'è scritto: stanziamento attuale 430.000 euro, variazione più 420.000, stanziamento finale 850.000.

Facciamo i conti della serva, se ogni volta che uno entra in centro e non ha diritto prende la multa, facciamo che una multa possa costare 100 euro, così facciamo i calcoli precisi, vuol dire che per 100 euro dovranno entrare, entrano allo stato attuale, da quanto previsto, 4.300 veicoli, divisi in 365 giorni l'anno, un po' di domeniche e un po' di vacanze fanno 12 macchine al giorno, da questa previsione voi ipotizzate che le macchine, non si sa bene per quale ragione, probabilmente farete un senso unico che devierà tutto il traffico in Vicolo Genova per cui quelli che arrivano da fuori Saronno, poverini, entrano dentro tutti e vengono multati, non ci sono altre motivazioni, perché dovrebbe raddoppiare l'ingresso e le sanzioni nella ZTL?

Oppure l'altra strategia, e qui si tornerebbe a dare adito a quanto noi abbiamo sostenuto con i nostri cartelloni, raddoppiare la multa, cioè io non ho il flusso di macchine che raddoppia ma anziché far pagare 100 euro la multa, la farò pagare 200 euro.

Io invito il Consigliere Pezzella che ha parlato di politiche economiche, l'invito a spiegarmi come faranno ...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Consigliere Pezzella questi dialoghi non restano a verbale, il microfono è spento.

SIG. DAVIDE BORGHI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Questo era un po' il mio intervento volto a illustrare gli errori, si va ad aumentare in un periodo sbagliato gli oneri di urbanizzazione, perché in un altro contesto aumentare gli oneri di urbanizzazione, che ci terrei a ricordare che a Saronno sono inferiori rispetto alle città limitrofe,

quindi va bene aumentarli ma non in questo periodo, questo è stato l'errore e poi sovrastimare le entrate dagli oneri di urbanizzazione. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Borghi. Ha chiesto la parola il signor Sindaco.

SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)

Non parlerò per 15 minuti anche se al Sindaco è concesso, non vi porterò via tanto tempo.

Abbiamo sentito tanti numeri da parte della maggioranza e dell'opposizione ma io non ci sto a non parlare dei temi nazionali o internazionali come qualcuno ha chiesto. Non ci sto perché sono assolutamente convinto e sono d'accordo con quanto sostenuto dal Consigliere Volontè che si debbano tagliare i privilegi della casta.

Sempre su questo volantino che vi ho mostrato prima e che è stato scritto dall'ANCI si parla proprio della casta dove si dice che la protesta che i Comuni e l'ANCI stanno facendo non è la protesta della casta, perché i Sindaci, gli amministratori locali non fanno parte della casta, sono quelli che lavorano seriamente per rendere i Comuni e il nostro paese sempre più solidi, competitivi e vivibili.

Ogni anno i Comuni hanno portato soldi alle casse dello Stato per un totale di oltre 3 miliardi di euro, lo Stato continua a sprecare e noi siamo costretti o ad aumentare le tasse o a chiudere i servizi, ANCI.

Non è vero che i Sindaci si piangano addosso, non è vero che i Sindaci protestino solamente, i Sindaci, tutti, come dicevo prima, hanno fatto delle proposte, sono passati dalla protesta alle proposte. Sono stati ricevuti dal Governo al tavolo a Roma, guarda caso le proposte dei Sindaci attraverso l'ANCI non sono state recepite. Quindi non è signori miei colleghi solamente la protesta che in questo momento è sacrosanta, ci sono state proposte, abbiamo fatto delle proposte alternative a quelle che il nostro Governo voleva a sua volta proporre, non siamo stati ascoltati, dopodichè oggi si fa una proposta, domani si cambia ancora, dopodomani

quello che era il giorno prima non è più valida, si cambia ancora, i mercati a questo punto non ci credono più, quando parlavo di credibilità e poi accolgo l'invito di qualcuno a non parlare più di livello nazionale o internazionale ma non possiamo non dire che fino a qualche settimana o mese fa il nostro primo ministro hanno continuato a dire che in Italia la crisi non c'era, non c'è mai stata, che la nostra economia era solida e che quindi non ci sarebbe stato il rischio di fare la fine di qualche Paese europeo, vedi la Grecia.

Allora qui non si tratta di piangersi addosso, qui si tratta di fare delle scelte, parliamo di Saronno, noi siamo convinti che le scelte che stiamo facendo siano scelte difficili, come tutti i Sindaci.

Chiedete consiglieri della Lega e del PDL, con colleghi saronnesi, ai vostri colleghi di Comuni vicini, senza andare troppo lontano, che cosa stanno facendo loro e come lo stanno facendo, sono e siamo costretti in corso d'anno a modificare, con delle variazioni, il nostro bilancio. Questo succede in qualsiasi famiglia, quando il Governo decide di diminuire gli stipendi, di bloccare il rinnovo dei contratti per i dipendenti pubblici, per esempio, una famiglia che all'inizio dell'anno magari ha fatto un bilancio di acquistare certi beni di consumo e poi si trova costretto a fare dei cambiamenti, deve fare dei cambiamenti se è responsabile, se non vuol rischiare di andare sul lastrico, quindi le variazioni di bilancio ci sono sempre state e sempre ci saranno.

Un'altra cosa, le sanzioni per la ZTL non le abbiamo mica inventante noi, ci sono da qualche anno.

Le sanzioni al codice della strada ci sono da sempre, abbiamo sempre detto e lo diceva prima il Consigliere Gilardoni che anche negli anni precedenti i bilanci venivano fatti quadrare con le sanzioni derivanti dal Codice della strada ma queste non sono tasse come ha detto qualcuno questa sera, che tasse sono? Queste sono delle sanzioni che un automobilista o un motociclista è costretto a pagare perché viola il Codice della strada, non è una tassa come qualcuno ha detto, forte della sua robustezza politica e amministrativa precedente e forse è troppo dire in questo momento che l'Assessore Santo sta cercando più di altri, insieme alla Giunta e al Sindaco, di mettere mano ai conti, cercare di farli quadrare nonostante ogni giorno siamo costretti a subire dei tagli.

Quello che ci aspetta domani e non è un piangersi addosso, è voler essere realisti, saremmo costretti a fare delle scelte difficili, come a livello nazionale e internazionale, e non è un non avere fiducia o mancare di speranza nel domani, vuol dire essere realisti e dovremmo fare dei cambiamenti in corso d'opera.

Quanto abbiamo scritto nel programma elettorale e in quelle cose ci credevano e ci crediamo tuttora, ma saremmo costretti necessariamente a rivedere certe cose perché alla luce della situazione attuale ma sicuramente faremo fatica a concretizzarle.

Nessuno di noi è così imbecille da non capire che se i quattrini non ci sono, per tanti motivi che abbiamo già ricordato, non possiamo e non potremo realizzare quello che in campagna elettorale pensavamo di poter realizzare perché se la crisi non c'era anche noi non potevamo ipotizzare che saremmo arrivati a questo punto ma la crisi c'è e quindi dobbiamo fare i conti con questa situazione anche dicendo alla città signori quello che allora pensavamo dovesse essere fatto, faremo fatica a farlo, semmai cambieremo strategia secondo quello che avremo a disposizione, secondo quello che lo Stato e la comunità internazionale, le banche ci metteranno a disposizione.

Non è questa la sede, ne parleremo poi in sede di bilancio preventivo per il 2012 ma io vi chiedo di essere un po' saggi e corresponsabili in questo momento difficile.

Nessuno si diverte a fare l'amministratore oggi, vi assicuro che anche gli altri colleghi Sindaci, di qualsiasi colore politico fossero, hanno detto queste cose, ci siamo parlati, ci siamo detti quali potevano e dovevano essere le scelte difficili da attuarsi e le proposte da innalzare al nostro Governo purtroppo sono rimaste inascoltate, auguriamoci allora che nonostante tutto questo, questa difficoltà siamo capaci di uscire da questa situazione che al momento, oggi forse con l'intervento dei 20 ... (incomprensibile) forse un po' di barlume in più c'è ma capiamo tutti che davvero siamo in una situazione tremendamente complicata, faremo fatica ma come sempre accade in questi momenti riusciremo a venirne fuori, chi lo sa, auguriamocelo ma non bastano i proclami dei nostri governanti, guardiamo avanti, io comincio da qui, da Saronno e chiedo la collaborazione di tutti voi, evitiamo di parlarci addosso e di criticarci, non facciamo il bene della nostra città.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie signor Sindaco, ha chiesto la parola il Consigliere Fagioli, prego.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Il signor Sindaco ha accusato i consiglieri della Lega Nord di ripetere da mesi sempre gli stessi argomenti quali ad esempio le rette degli asili e delle scuole materne, ci invita a trovare altri temi, potrebbe spiegarcene il motivo?

La nostra mozione sulle rette delle scuole materne giace da mesi in fondo all'ordine del giorno del Consiglio comunale, nell'attesa di affrontare l'argomento in Consiglio comunale stiamo tenendo alta l'attenzione dei cittadini con gli strumenti a nostra disposizione, quali volantini e gli articoli di stampa.

Il signor Sindaco sa bene che la Lega Nord è attenta a tutti gli aspetti dell'amministrazione, visto il numero di interrogazioni a risposta scritta che abbiamo presentato su diversi argomenti nel corso di questi mesi.

Ci piacerebbe parlare di Saronno Servizi, di Fondazione Teatro, di qualità dell'acqua potabile, lo chiediamo ma ad oggi non sono stati convocati i Consigli comunali con i presidenti di Saronno Servizi e della Fondazione del Teatro.

Potrei ricordare ai cittadini saronnesi che il loro gettito IRPEF è di circa 120 milioni a fronte di trasferimenti statali di 6 milioni, quindi diamo 120 milioni allo Stato centrale e ne riceviamo 6, è così che i saronnesi mantengono lo Stato centralista, il federalismo non sarà la soluzione a tutti i mali ma certamente darà più responsabilità agli amministratori locali che non saranno più costretti ad elemosinare a Roma i soldi per le proprie attività.

Forse il federalismo proposto dalla Lega è brutto e cattivo, non piace alla sinistra in particolare mentre quello delle menti illuminate del PD è il verbo supremo, attendiamo di vederne una soluzione.

Colleghi, il federalismo dà fastidio come la secessione perché significa la fine del bengodi per chi vive e sopravvive alle spalle del nord. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Fagioli. Consigliere Veronesi.

SIG. ANGELO VERONESI (Legge Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Mah, inizio sempre in questa maniera qui perché è simpatica, mah, lo dico veramente con tutto il cuore perché secondo me è inutile scaricare le colpe di anni di centralismo sul federalismo che è appena partito e non ha ancora visto decreti attuativi che lo possono applicare in maniera responsabile, questo perché deve essere superato ancora il concetto di spesa storica che essenzialmente vuol dire, i Comuni ricevevano tot e continuavano a spendere quello che ricevevano non per numero di popolazione, non per necessità ma perché essenzialmente c'era o c'è un sistema di clientelarismo che governa il Paese da anni.

Altra cosa, ritorniamo al Comune di Saronno ma noi possiamo veramente dirci Comune virtuoso, un Comune che fino a non molto tempo fa e ancora oggi usava gli oneri di urbanizzazione, consuma il territorio dei nostri cittadini per poi andare a pagare gli stipendi e tutti i servizi utilizzati dai cittadini ma non c'eravamo forse noi chiesti tante volte in questo Consiglio comunale e anche sulla stampa se era mai possibile utilizzare tanto territorio per pagare le spese correnti? È un Comune virtuoso Saronno?

È un Comune virtuoso quello che spende 300.000 euro all'anno per il teatro, per ripianare questo buco incredibile, siamo veramente un Comune virtuoso o no? Questa è la domanda che faccio oggi e che continuo a fare anche perché comunque ancora oggi vengono affidati degli incarichi, diciamo così, professionali per attività che potrebbero svolgere benissimo i nostri dipendenti comunali.

È stato dato in appalto per 5.000 euro la scrittura di un bando per il trasporto pubblico urbano, ma la scrittura del trasporto pubblico urbano non potevano farla benissimo i nostri dipendenti comunali. Possibile che non c'è nessuno in grado di scrivere un bando per il servizio di trasporto pubblico urbano? Mah, lo dico ancora perché a questo punto qui sono veramente stupito di quello che sta accadendo.

Detto questo speriamo che Saronno venga considerato uno di quei Comuni virtuosi che possa almeno recuperare quello che non è stato fatto in passato, è all'ordine del giorno comunque che vengano spesi dei soldi ...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Consigliere Veronesi concluda.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Concludo dicendo che noi ovviamente voteremo contro questa variazione di bilancio per svariati motivi, speriamo che nei decreti attuativi di questo Governo vengano inseriti comunque delle applicazioni più consistenti del federalismo che oggi potrebbero essere benissimo applicate se solo non si dovessero aspettare le lungaggini burocratiche di Roma e soprattutto i mal di pancia della sinistra che qui dice di essere a favore di un federalismo più forte mentre invece al sud continua a difendere i suoi di clientelarismo.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Veronesi. Consigliere D'Urso lei è già intervenuto due volte, mi permetto.

Se non ci sono altri interventi dichiariamo chiusa la fase di discussione e passiamo alla votazione con il sistema elettronico.

Diamo avvio alla votazione.

Forse facciamo prima a votare con il sistema manuale.

Votiamo per alzata di mano.

Mettiamo in votazione il punto 6: bilancio di previsione 2011, variazione 3° provvedimento.

Chi è d'accordo alzi la mano.

Chi è contrario?

Contrarie le minoranze.

Chi si astiene?

Nessun astenuto.

Il punto è approvato con i punti favorevoli della maggioranza e contrari delle minoranze.

Mettiamo in votazione per alzata di mano l'immediata eseguibilità.

Chi è d'accordo alzi la mano.

La maggioranza.

Chi è contrario?

Contrarie le minoranze.

Chi si astiene?

Nessun astenuto.

Anche l'immediata eseguibilità è approvata.

Chiedo ora al Consiglio comunale di anticipare il punto 12: zonizzazione acustica del territorio comunale, adozione, vista la presenza del consulente che ha sopportato l'amministrazione nel realizzare questo documento di zonizzazione ed evitare di doverlo riconvocare per domani sera.

Se non ci sono controindicazioni.

Si tratta di un'adozione non di un'approvazione, Consigliere Gilli, abbiamo il consulente presente, io propongo di anticipare il punto, se volete mettiamo ai voti l'anticipo del punto.

Mettiamo ai voti l'anticipo del punto: zonizzazione acustica del territorio comunale, adozione.

Chi è d'accordo alzi la mano.

La maggioranza.

Chi è contrario?

Contrarie le minoranze.

Chi si astiene?

Nessun astenuto.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 26 Settembre 2011

DELIBERA N. 48 C.C. DEL 26.09.2011

OGGETTO: Zonizzazione acustica del territorio comunale. Adozione.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Io darei la parola all'Assessore Giuseppe Campilongo che introduce l'argomento, prego assessore.

Non c'è da mettere le carte in tavola, c'è da ascoltare l'assessore dopodichè si apre il dibattito.

Prego Assessore Campilongo.

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore programmazione territorio)

Questa sera abbiamo all'ordine del giorno l'adozione della zonizzazione acustica del territorio comunale, questo è uno strumento molto importante in quanto ci serve a regolamentare una materia che oggi è uno dei più grossi problemi delle aree urbane, il rumore insieme all'inquinamento acustico sono uno dei problemi principali delle aree urbane.

La classificazione acustica doveva essere già adottata per legge già nel 2003/2004, siamo in forte ritardo rispetto agli obblighi di legge quindi c'è la necessità di procedere anche per evitare che il Comune venga commissariato di fronte a questa inadempienza pertanto do la parola al professionista per illustrare il progetto di classificazione acustica.

La normativa prevedeva che il Comune si dotasse di classificazione acustica entro il 2003, questa cosa non è stata fatta, noi ci siamo ritrovati con un incarico aperto dal 2001 e con la richiesta della Regione Lombardia di procedere con urgenza pena il commissariamento, quindi questo provvedimento

ha carattere di urgenza, anzi a questo punto posso anche dire un'altra cosa che la nostra intenzione non era quella di approvarlo adesso, siccome la classificazione acustica deve essere coerente con lo strumento urbanistico a cui fa riferimento, vigente al momento, noi oggi la stiamo adottando coerente con il nostro Piano regolatore generale ma tutti sapete che tra un po' avremo un Piano di Governo del Territorio, la mia intenzione era quella di farla viaggiare in parallelo al Piano di Governo del Territorio in modo da non doverla poi iniziare un'altra volta.

La Regione Lombardia non ha accettato questa nostra richiesta di poterla legare alla procedura del PGT e ci ha chiesto, entro il 30 settembre, adottare la zonizzazione pena il commissariamento del Comune.

Quindi siamo qua a fare un passaggio che non avremmo voluto fare ma che siamo stati obbligati a fare perché non riteniamo giusto essere commissariati per un errore che non abbiamo compiuto noi.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Diamo la parola al consulente.

SIG. BRUNO GAGLIARDI (professionista)

Buonasera a tutti. Sono il professionista che si è adoperato per redigere questo piano di zonizzazione acustica per il territorio comunale di Saronno.

Per introdurre il discorso rumore diciamo che è stato sottovalutato anche a livello normativo con normative che soltanto nel '91 hanno preso atto di una situazione che stava diventando abbastanza grave sul territorio comunale, sia nel corso del periodo diurno sia nel corso del periodo notturno.

Questo soltanto per dire che l'Italia ha cominciato a recepire normative soltanto nel '91 quindi il rumore è sempre stato considerato una forma di inquinamento come parente povero nella famiglia degli inquinanti ambientali e la normativa a chi facevo riferimento è il DPCM 1 marzo '91 nel quale già

si indicava come strumento per regolamentare questa problematica sul territorio comunale la zonizzazione acustica del territorio comunale.

Il DPCM è uno strumento amministrativo e aveva soltanto lo scopo di tamponare una situazione che era stata giudicata grave ormai per aspettare una legge quadro che è poi stata emanata nel '95.

La legge quadro aveva l'obiettivo di dare una struttura organica all'intera problematica riguardante l'inquinamento acustico e nell'art. 6 si prevedeva come strumento prioritario per la gestione di questa problematica la classificazione acustica del territorio comunale.

Quindi sicuramente questo è uno strumento importante per cominciare ad affrontare il problema acustico sul territorio.

Il lavoro che è stato svolto diciamo che è stato inquadrato dal punto di vista amministrativo dalla legge quadro che vi citavo prima, la legge 447 del '95 a seguito della quale la Lombardia ha recepito questa indicazione, ha fatto una legge regionale dell'agosto 2001 alla quale ha fatto seguire delle linee guida per la classificazione acustica, quindi ha dato i criteri di dettaglio per la definizione di classificazione acustica e ha chiuso il quadro entro il quale bisognava operare per poter realizzare questo strumento.

La mia attività si è svolta in questo quadro, in che cosa consiste la classificazione acustica del territorio? La normativa prevede la suddivisione del territorio in sei diverse classi acustiche, diversificate sulla base della loro destinazione d'uso e le sei classi acustiche partono dalla prima, classe 1, 2, 3, 4, 5, 6.

Per ciascuna di queste classi sono definite dei livelli massimi di accettabilità del rumore, la classe 1 è quella a maggiore sensibilità, quella da tutelare, sono aree a particolare sensibilità e in queste aree sono comprese le scuole, le strutture sanitarie, parchi pubblici con una valenza sovracomunale ma al più comunale abbastanza estesa.

Nella classe 2 sono previste le aree residenziali, le aree residenziali hanno una caratteristica tale da essere classificate come classe 2.

Nella classe 1 che vi citavo prima i livelli a cui sottostare sono 50 decibel per il periodo diurno e 40 decibel per il periodo notturno, questi come livelli di immissione.

Per la classe 2, classe residenziali che sono meno sensibili rispetto alle scuole e ospedali abbiamo livelli di 55 e 45 decibel, 5 decibel superiori rispetto a quelli che vi dicevo prima.

La classe 3 è la classe mista, nella classe mista sono previste anche piccole attività artigianali, attività commerciali, zone agricole e sono le classiche aree miste. I limiti per questa classe sono di 60 e 50 decibel per il periodo diurno e notturno mentre la classe 4 sono aree ad intensa attività umana e sono quelle caratterizzate in un modo particolare dalla presenza di infrastrutture viarie o ferroviarie di importanza significativa quindi con deflussi di traffico significativi.

La classe 5 invece è prevista per le aree industriali e la classe 6 invece per le aree esclusivamente industriali.

La differenza tra la classe quinta e la classe sesta sta nei limiti differenziati per il periodo notturno, nel senso che nella classe quinta, aree prevalentemente industriali i limiti di immissione sono di 60 e 70 decibel mentre per la classe esclusivamente industriale i limiti sono di 70 decibel e 70 decibel ribaditi per il periodo notturno, quindi sono aree dove si può prevedere l'attività a ciclo continuo o attività che producono nel periodo notturno e che comunque siano sufficientemente distanti da aree a particolare sensibilità come possono essere quelle residenziali.

Queste sono le caratteristiche di queste classi, per ciascuna di queste classi vi è un decreto dedicato che ne definisce, con una declaratoria, tutte le caratteristiche.

I limiti sono quelli che vi dicevo, oltre ai limiti di immissione che sono limiti di rumore determinato da tutte le sorgenti presenti nell'area oggetto di valutazione, vi sono anche limiti di emissione e limiti di qualità.

I limiti di emissione sono riferiti a sorgenti singole specifiche dove io sono in grado di discriminare il rumore prodotto da una singola sorgente, quando sono in queste condizioni i limiti a cui devo fare riferimento sono i limiti di emissione e questi limiti di emissione sono di 5 decibel in meno rispetto a quelli che vi citavo prima per le diverse classi, diverse classi dove si partiva da 50 con la classe più sensibile e aumentando sempre di 5 decibel classe per classe.

Questa è l'attività che è stata svolta sul territorio, chiaramente vi citavo prima che la Regione ha citato dei criteri di dettaglio per la definizione.

I criteri utilizzati per la definizione di questa zonizzazione acustica sono partiti dalle previsioni del Piano regolatore vigente, siamo partiti da questo perché è quello che prevede la normativa anche se le definizioni della declaratoria delle classi acustiche non sono perfettamente identiche alle destinazioni d'uso così come definiti dalle normative urbanistiche per cui è la sensibilità del progettista che ha fatto il piano cercare quegli elementi di omogeneità per dare continuità alla classificazione dell'intero territorio.

Teniamo conto che la classificazione è stata fatta su un territorio ormai consolidato quindi non è che siamo venuti a fare una classificazione su un territorio vergine dove abbiamo definito le diverse zone, la difficoltà è stata anche quella di trovare l'equilibrio tra i diversi elementi.

Il primo criterio, quello fondamentale che vi dicevo, le diverse classi acustiche devono essere classificate sulla base della destinazione d'uso come previsto dal piano regolatore generale.

Sono stati utilizzati anche criteri previsti dalla normativa i quali ci hanno imposto una procedura di questo tipo, nella classificazione delle diverse aree, per esempio tra aree adiacenti, si è cercato di non porre in adiacenza aree con classificazione che differissero per più di 5 decibel, quindi tra un'area e un'area adiacenza abbiamo fatto in modo che di avere una differenza di una classe acustica. Questo in molte situazioni non è stato semplice proprio per il motivo che accennavo prima, la difficoltà di operare su un'area di consolidata urbanizzazione non sempre poneva la possibilità di fare queste cose, quindi abbiamo cercato di smussare questi elementi facendo dei passaggi che magari non sono così, da un punto di vista formale, perfetti ma avevano l'obiettivo di essere coerenti a questo criterio.

Abbiamo cercato poi di non fare una zonizzazione a macchia di leopardo, quindi andare quasi a classificare acusticamente edificio per edificio, abbiamo cercato di utilizzare come elemento minimo di classificazione l'isolato e qui, sulla base della omogeneità urbanistica presente, abbiamo cercato di allargare l'area fino a quando le caratteristiche acustiche potevano essere compatibili.

Queste sono stati i criteri che ci hanno indirizzato alla classificazione acustica.

La classificazione acustica che è valida per le sorgenti fisse presenti sul territorio comunale, sorgenti fisse vuol dire tutte le sorgenti presenti ad esclusione per esempio del traffico ferroviario e del traffico veicolare, perché il traffico ferroviario e il traffico veicolare sono disciplinati da due diversi decreti che danno la possibilità di avere livelli sonori più elevati rispetto a quelli previsti dalla zonizzazione acustica e alla zonizzazione acustica vedrete che ci sono, soprapposte a queste, delle fasce di pertinenza acustica sia per le infrastrutture stradali, sia per le infrastrutture ferroviarie.

Quindi diciamo che il lavoro è stato fatto tenendo conto delle caratteristiche che vi accennavo adesso.

Dobbiamo vedere adesso la classificazione acustica, che probabilmente avrete davanti, nella classificazione acustica il procedimento che abbiamo seguito è stato di questo tipo, abbiamo prima individuato le aree di classe 1, 5 e 6 perché come vi dicevo prima le aree di classe 1 sono le aree a particolare sensibilità quindi scuole, ospedali e parchi pubblici, parchi con una valenza almeno sovracomunale e le aree produttive, le aree industriali sappiamo individuarle in modo abbastanza preciso, quindi il primo passo nella classificazione acustica che abbiamo fatto è stato quello di andare ad individuare queste aree, le scuole, gli ospedali e parco sono stati identificate nella classe 1.

Qui potete vedere sulla cartografia sono quelle punteggiate.

Nella classe 5 e nella 6 sono state messe tutte le aree produttive, diciamo che Saronno ha dato ad una particolare aree una vocazione produttiva, che è la parte più a sud del territorio comunale, quindi questa area, in modo particolare, è stata classificata nella classe 6, area esclusivamente industriale, questa classe sesta contornata e parte di aree a confine con il territorio di Origgio è stata posta in classe 5 perché ha caratteristiche decisamente produttive che vanno poi a sfumare con le caratteristiche del territorio del Comune confinante.

Nei criteri individuati che vi accennavo prima di una classe acustica tra aree adiacenti, questi criteri sono stati utilizzati anche per i territori dei Comuni confinanti, lo stesso criterio è stato utilizzato anche con riferimento ai territori dei Comuni confinanti, il che vuol dire che i

Comuni a confine con il territorio di Saronno, la loro zonizzazione acustica ha condizionato la nostra perché noi non potevamo andare oltre a una classe rispetto a quella che abbiamo già trovato nel territorio adiacente.

Quindi la classe 1, la classe 5 e la classe 6 le abbiamo individuate anche con una certa facilità, diciamo che individuata questa area produttiva a sud del territorio comunale abbiamo visto che ve ne erano altre di aree produttive all'interno del tessuto urbanizzato del Comune e queste aree, proprio per la presenza anche di insediamenti residenziali nelle vicinanze, sono state classificate in una classe inferiore, nella classe 4.

Avevamo detto prima che la classe quarta viene indicata come area ad intensa attività umana, in questa classe quarta nella declaratoria del decreto attuativo della legge quadro si prevede anche la presenza di attività industriali, questo è il motivo per il quale ho messo questa classe quarta per le attività produttive all'interno del tessuto urbano, quindi in coerenza con quanto indicato dal decreto.

Nelle classi quarte, oltre a queste aree produttive posta a nord del territorio comunale con destinazione produttiva, sono state poste anche il tracciato della ferrovia e Viale Europa, Viale Lazzaroni e tutta l'area ad ovest di queste strade perché hanno una valenza sia dal punto di vista del traffico abbastanza elevato sia caratterizzata dalla presenza di diversi insediamenti di tipo commerciale.

Quindi questo ci ha portato ad una classificazione in classe quarta di queste aree, oltre a queste aree la classe 4 l'abbiamo dedicata ai confini delle aree della classe 5 produttiva che vi accennavo prima proprio per il criterio che vi dicevo prima che non era possibile portare dalla classe 5 ad una classe 3, allora bisognava comunque lasciare questa come una classe 4.

La classe terza invece ha caratterizzato buona parte del territorio comunale ed è stata utilizzata per classificare la aree adiacenti a infrastrutture stradali di flusso auto veicolare presente su Saronno.

Oltre a queste sono state classificate in classe terza tutte quelle aree con destinazione produttiva ma che sono previste le loro dimissioni, quindi sono aree nelle quali queste attività produttive non svolgeranno più il loro ruolo pertanto è stata prevista una classe 3 che è la classe mista che

è la classe con livello sonori più bassi rispetto a quelle previste per le attività produttive.

Nella classe terza è stato posto l'intero centro storico, centro urbano di Saronno proprio perché all'interno di quest'area vi è un'attività antropica abbastanza marcata, significativa che già per conto suo, anche senza traffico, mi dà dei livelli che sono già nell'ordine della classe terza.

La classe seconda è stata presa in considerazione per le diverse aree residenziali distribuite sul territorio comunale che sono un po' distribuite da tutte le parti, per cui sono state individuate le aree con questa sensibilità residenziale e sono state classificate in un modo conseguente.

Questa è la classificazione che proponiamo per il territorio di Saronno, classificazione che è stata costruita sui criteri che vi dicevo prima, quindi in coerenza al Piano regolatore generale, tenuto conto del Piano Urbano del Traffico per la classificazione delle strade.

A questa zonizzazione acustica che vi ho presentato adesso abbiamo aggiunto la definizione delle fasce di pertinenza acustica per le infrastrutture stradali e qui siamo andati a classificare Viale Europa e Viale Lazzaroni come una strada di tipo CB con fasce di pertinenza acustica che hanno una valenza di questo tipo, una prima fascia, chiamata fascia A, all'interno della quale il rumore dovuto al traffico può arrivare fino a 70 decibel nel periodo diurno e 60 decibel nel periodo notturno, quindi indipendentemente dai limiti previsti dalla zonizzazione acustica se il rumore è dovuto dal traffico i limiti sono questi che vi accennavo.

Quindi anche se io sulla strada ho una classificazione acustica di classe 3 che mi dice che devi avere il limite di 60 decibel, indipendentemente da questo con il rumore dovuto al traffico il livello sonoro più raggiungere i 70 decibel ed essere a norma, mentre se dovesse avere, all'interno di questa classe 3 vicino alla strada, delle attività produttive, delle sorgenti presenti sul territorio che mi danno più di 60 decibel, queste sono fuori norma, quindi la zonizzazione acustica viene applicata alle sorgenti fisse, mentre per le sorgenti traffico autoveicolare e traffico ferroviario i limiti sono diversi, quelli che vi stavo dicendo adesso.

Per le strade che vi accennavo, Viale Lazzaroni e Viale Europa la classificazione è stata fatta come strada CB, prima fascia 100 metri dal bordo strada, una parte dall'altra di 70 decibel mentre la seconda fascia è

una fascia soltanto di 50 metri aggiunta a quella di 100 dove i limiti sono di 65 e 55 decibel.

Mentre abbiamo poi definito per altre strade, Via Volonterio, Bellavita, Stoppani, questa è una prima traversa est-ovest, Via Piave, Via Miola e Via Larga, anche questo asse stradale, un altro asse stradale è Via Prealpi, un pezzo della Via Bergamo, Via Parma, Viale Lombardia, questi tre assi stradali sono stati classificati come strade di tipo DB e per queste sono state definite fasce di pertinenza acustica con limiti di 65 decibel nel periodo diurno e 55 nel periodo notturno.

Quindi per queste strade i livelli sonori determinati dal solo traffico autoveicolare sono questi che vi ho detto adesso.

Per le infrastrutture ferroviarie i limiti stabili dalla normativa prevedono due fasce di pertinenza acustica, fascia A e fascia B, la prima fascia sono 100 metri dai lati, ferrovia e nella prima fascia i limiti sono di 70 e 60 decibel, la seconda fascia, fascia D, è una fascia di 150 metri ulteriori rispetto ai 100 metri precedenti e i limiti sono di 65 e 55 decibel.

Quindi per le infrastrutture stradali i limiti sono differenziati rispetto a quelli definiti dalla classificazione acustica.

Chiaramente il Piano di zonizzazione acustica non è un punto di arrivo con i quali si vanno a risolvere tutti i problemi, il Piano di zonizzazione acustica sicuramente è un punto di partenza, chiaramente crea maggiore complessità nella gestione del territorio perché c'è una variabile in più di cui bisogna tenere conto per gestirlo però sicuramente è un elemento fondamentale per cominciare ad affrontare il problema acustico attraverso il quale è possibile poi anche prevedere dei piani di bonifica sulla base dei limiti che già tengono conto delle esigenze del territorio.

Quindi questo piano penso che sia un elemento dal quale partire per cominciare ad affrontare questo problema del disturbo dell'inquinamento acustico che è sempre stato sottovalutato anche dalla norma italiana ma che ritengo molto importante cominciare ad affrontarlo per risolvere problemi che ormai diventano sempre più critici.

Soltanto un dato, le statistiche ci dicono che all'inizio del 2000 57 milioni di abitanti italiani erano distribuiti in questo modo, nelle aree urbane viveva circa il 70% della popolazione e le aree urbane erano circa l'8% del territorio nazionale.

Questo vi dà l'idea della densità che abbiamo nelle nostre aree urbane e quindi il rumore che se non si dà una indicazione, se non ci si fornisce degli strumenti adeguati rischia di farci perdere la capacità di fruire dei nostri ambienti di vita in un modo corretto, in un modo giusto.

Vi ringrazio molto dell'attenzione.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie al professionista consulente dell'amministrazione per il suo intervento.

È iscritto a parlare il Consigliere Veronesi, prego.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Prima di parlare di questo punto volevo fare una mozione d'ordine in base all'art. 36 del regolamento del Consiglio comunale.

Essenzialmente per far notare l'art. 57 del regolamento per il Consiglio comunale che dice che i regolamenti devono essere messi a disposizione almeno 12 giorni prima del Consiglio comunale.

In questo punto all'ordine del giorno c'è un regolamento riguardante il Piano di zonizzazione acustica, io chiederei che questo regolamento qui venga stralciato da questo punto all'ordine del giorno in modo da rispettare anche il regolamento per il Consiglio comunale e darci modo di analizzare questo regolamento.

Non abbiamo capito nemmeno perché questo regolamento non è stato portato né in commissione statuto regolamenti ma nemmeno in commissione ambiente e territorio, vorremmo valutarlo meglio.

Il piano se volete approvarlo, approvatelo senza questo regolamento che non è necessario che venga approvato questa sera insieme al Piano di zonizzazione acustica, noi chiederemmo di andarlo a discutere in commissione statuto e regolamento e anche in commissione ambiente e territorio in modo da valutarlo in maniera tecnica.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Veronesi, volevo solo precisare che questa sera non approviamo nulla, questa sera adottiamo un piano poi ci saranno i tempi previsti dalla legge per le osservazioni, credo almeno 30 giorni, quindi questa sera non approviamo nulla, adottiamo il piano, giusto per sua precisazione.

Consigliere Proserpio, prego.

SIG. ANGELO PROSERPIO (Tu@ Saronno)

Io vorrei aiutare la discussione inserendo sulle parole del consulente e leggendo quindi il testo di una mozione che è stata approvata all'unanimità dal Consiglio comunale il 14 ottobre del 2004 in materia perché credo che si cali nel concreto delle problematiche e aiuti a capire, anche alla luce di qualche domanda che farò, meglio il piano che lei ha illustrato.

"14 ottobre 2004, il Consiglio comunale di Saronno visto l'art.32 della Costituzione che tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo, visto la Legge 447 del 1995 che ha introdotto il concetto di inquinamento acustico, visto il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 14 novembre 1997 recante la determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore per le diverse zone della città, visto il decreto del Ministero dell' Ambiente del 16 marzo 1998 recante tecniche di rilevamento e misurazione dell'inquinamento acustico, visto il DPR del 30/3/2004 numero 142 recante disposizioni per il contenimento e le prevenzioni dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, considerato che la città di Saronno è parte di area metropolitana omogenea nella quale i livelli di rumore è superiore ai livelli massimi previsti dalle norme vigenti sia di giorno che di notte come si legge nell'art. 4 del DPR 25 marzo 2003, così detto piano sanitario nazionale, osservato in particolare che il traffico stradale, stradale nel 2004 dicevamo, secondo quanto scritto nella comunicazione della Commissione Europea per la qualità urbana dell'11 febbraio 2004, costituisce l'80% del rumore avvertito nella città, ritenuto che tale percentuale riguardi anche la città di Saronno, in

considerazione dell'elevatissimo livello di inquinamento atmosferico del traffico veicolare che da anni abitualmente si registra, posto infine che l'inquinamento acustico percepito soprattutto nella stagione estiva con il principale fattore di compromissione della qualità della vita è il riflesso dell'intensità del tempo di esposizione e della frequenza del rumore, invita il Sindaco e la Giunta a deliberare con atti rientranti nella loro funzione di organi di Governo l'avvio della procedura per l'adozione, sette anni dopo, da parte del Consiglio del piano di risanamento acustico del territorio comunale, raccomanda in particolare di assicurare il coordinamento con i piano urbano del traffico", qui l'ha detto prima l'assessore, "e con i piani previsti dalla vigente legislatura in materia ambientale, individuare i limiti prevedibili di immissione rumorosa dalle infrastrutture stradali di nuova realizzazione e a censire quelle delle infrastrutture esistenti, di far rispettare i limiti di immissione acustica intervenendo sulle sorgenti di rumore esistenti adottando sistemi di protezione passiva per gli edifici residenziali esistenti maggiormente esposti, di rafforzare i controlli per la verifica dei limiti di immissione degli autoveicoli e motoveicoli, di disporre adeguati stanziamenti di bilancio per il monitoraggio dell'inquinamento da rumore prodotto dalle infrastrutture stradali, di presentare al Consiglio Comunale le integrazioni da regolamento edilizio che tengano conto delle disposizioni in materia di requisiti passivi acustici degli edifici."

Era stato approvato all'unanimità dal Consiglio Comunale, quello che lei ha detto signor consulente, sicuramente è pertinente immagino con queste raccomandazioni, quello che le voglio chiedere a questo punto è: come è possibile calare nella realtà concreta, di una città come Saronno, quello che lei ha individuato sicuramente per zone, che ha studiato e indagato, ma al fine di renderlo come dire dinamico questo regolamento questo piano, voglio dire, l'avere per esempio determinato fasce di pertinenza acustica, quindi le cosiddette sorgenti non fisse mobili sulle infrastrutture stradali che lei ha elencato, distinguendo quelle per cui i limiti massimi, quelli di legge sono fissati in massimo 70-60-65-55, con che criteri lei per esempio ha ritenuto di limitarsi a quelle vie che ha indicato e non ad altre per esempio, e sul fatto appunto che siamo convinti, lo era la Commissione Europea nel 2004 che l'80% del rumore avvertito deriva dal traffico stradale, come ritiene che possa essere da questo punto di vista

qui, ci può essere un suggerimento, non dato questa sera, ma voglio dire il consulente può in qualche maniera aiutare, orientare l'Amministrazione Comunale a intervenire più efficacemente su questa che è la più importante sorgente rumorosa?

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Proserpio.

C'è iscritto il Consigliere Volontè, prendiamo il secondo intervento, prego Consigliere Volontè.

SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)

Grazie.

Io prima dell'intervento volevo porre però una domanda e a questo punto siccome conterà come intervento è meglio che faccia la domanda e l'intervento insieme perché altrimenti il Presidente mi brucia poi.

Purtroppo questa delibera prevede l'adozione di qualcosa che nessuno conosce, perché se è pur vero che abbiamo visto questa cartografia di piano nell'ambito dell'ultima Commissione Territorio, è anche vero che il regolamento per la tutela del regolamento acustico che viene qui adottato noi non l'abbiamo mai visto e in Commissione non è mai arrivato e da qui sarebbe la prima domanda.

Una volta che io adotto questo regolamento che andrà a normare anche i comportamenti, immagino dei cittadini nell'ambito delle varie zone che sono state individuate. Cosa succede se nell'ambito di una zona un cittadino, per un qualsiasi motivo, emette una rumorosità superiore a quella indicata nella zona? Ci sono sanzioni? Ci sono impedimenti? Non lo so, ecco capite bene che affrontare un discorso che preveda una zonizzazione che viene detta un po' la fotografia dello stato delle cose, senza capire però quali sono le conseguenze che poi derivano da questo tipo di zonizzazione, è difficile fare l'intervento.

Questo è il primo aspetto, ne consegue però anche un altro, perché se è pur vero, poi magari sarebbe proprio bello a questa prima risposta per capire

se aveva senso la seconda parte, mi deve perdonare perché poi mi porta via la parola, non mi fa più parlare e dico subito adesso anche la seconda parte.

Immagino che il non rispetto dei limiti di emissione sonora comporti qualcosa di negativo, non so cosa, se è la multa, se è la tortura, non so che cosa però qualcosa alla fine comporterà e allora io faccio una considerazione relativa alla cartografia che ho in possesso, e comincio a vedere una situazione che al di là di quello che è l'aspetto dei residenti, perché evidentemente c'è una tutele generalizzata andando ad individuare la maggior parte della residenza nelle classi più basse, però io mi sto chiedendo cosa succede al mondo produttivo.

Allora nell'ambito delle 6 classi ce n'è una che è stata adottata nel triangolo industriale del centro-sud di Saronno quello che va dal Lura alla ferrovia tanto per intenderci, che è stata classificata in classe sesta e credo che sia assolutamente corretto questo perché lì abbiamo industrie del più svariato genere che necessitano di essere inserite assolutamente in una zona industriale a tutti gli effetti, però mi chiedo come mai altre zone che sono ancor più lontane in una situazione di fotografia attuale dalle zone residenziali pur essendo a caratteristica esclusivamente industriale, non abbiano la stessa classificazione, cosa vuol dire che ci sono zone che, tra l'altro attenzione io sto parlando non di previsioni di insediamento ma di aziende insediate, questo significa che le aziende che noi abbiamo insediate ad esempio lungo l'asse di Viale Lombardia, che sappiamo essere un'asse a caratteristica certamente non residenziale, come potrebbe essere invece qualche strada adiacente al cuneo industriale di cui dicevo prima, queste aree non hanno la stessa caratterizzazione, la stessa classificazione di zona 6, ma diventano zona 5 e qualcuna zona 4.

Io mi metto nei panni di chi lavora lì, di chi ha un'azienda lì, perché se effettivamente io devo operare con evidentemente dei limiti di emissione acustica inferiore rispetto ad un'altra industria che sta poco lontana da me, io rischio perché passa il cittadino, il terzo incomodo, io rischio di dover avere una denuncia per un'emissione acustica superiore ai limiti.

Per cui il fatto di andare a creare una discriminazione in tre zone nell'ambito di quella che sappiamo essere la zona consolidata industriale produttiva di Saronno, questa cosa qui a me non piace proprio, ma poi non piace neanche il fatto che sul territorio ci siano altre aziende, che nel

corso del tempo, secondo quelle che erano le previsioni di Piano Regolatore, hanno potuto andare ad insediarsi in territori che a suo tempo erano classificati prevalentemente come artigianali, questo fa riferimento ad una normativa che noi avevamo qualche tempo fa, sono si zone che come diceva prima il consulente non possono essere individuate in un ambito fortemente omogeneo, anche perché io ricordo che il Piano Regolatore, io non sono più tanto giovane, del 1978 era motivato dal fatto che chi l'aveva ispirato voleva mettere insieme casa e lavoro per cui avevamo queste zone miste dove accanto all'insediamento artigianale si poteva insediare anche l'abitazione.

Questo retaggio dei Piani Regolatori noi li vediamo in alcune zone di Cascina Ferrara, in alcune zone del sud-est di Saronno dove ormai abbiamo questi insediamenti consolidati, allora la domanda è in una situazione che è inutile dirlo per la trentesima volta stasera, è di indubbia, oggettiva pesantissima crisi economica è giusto che io vada a colpire ancora il mondo della produzione andando ad inserire questa aziende che oggi sono operanti con la loro attività e che magari fan fatica, andare ad inserirle in zona bassissima, due o tre a livello di rumorosità che vuol dire che se ti vedo fare una lavorazione con le finestre aperte rischiano davvero una denuncia. Potrei fare anche un altro esempio che ha un po' del clamoroso perché è una cosa inaugurata sabato, su un terreno che il Comune mette a disposizione per insediare una certa attività produttiva, viene inaugurata finalmente questa attività produttiva, la settimana dopo viene adottato un piano in cui di fatto non puoi lavorare lì perché siamo in zona due e per cui non puoi far lavorare i tuoi macchinari. Ora davvero questa situazione non è accettabile, non è accettabile se noi, dico se perché purtroppo non ho lo strumento che il regolamento che mi dia poi conferma che questo che sto dicendo sia valido fino in fondo, però se soltanto ci fosse nel regolamento il rischio di dover penalizzare per emissione rumorosa eccessiva azienda già insediate vuol dire che noi colpevolmente le mettiamo in crisi e impediamo loro di lavorare.

Ecco questa è una cosa che mi induce purtroppo a dichiarare che questa zonizzazione per noi non può essere assolutamente accettata per cui la nostra posizione è assolutamente contraria, ma a salvaguardia dei cittadini che lavorano, a salvaguardia dell'economia della città.

Tutte le conseguenze negative che possono emergere dall'adozione di questo piano è chiaro che se le porta a casa la responsabilità della maggioranza, anche perché mi viene in mente un altro aspetto le eventuali negatività possono sorgere in salvaguardia al momento dell'adozione oppure possiamo fare in modo che nel periodo tra l'adozione e l'approvazione interventi di modifica al piano possano tutto sommato considerare transitorio questo periodo al punto che non ci siano penalizzazioni conseguenti a questa zonizzazione? Sono domande a cui non so rispondere.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Volontè.

Deve intervenire forse il professionista, prego.

SIG. BRUNO GAGLIARDI (professionista)

Allora, volevo rispondere un po' con ordine.

Il Consigliere mi faceva presente come il rumore determinato dal traffico sia quello prevalente su tutte le aree urbane e io confermo quello che lui ha detto che il rumore del traffico è quello che condiziona l'intero clima acustico non soltanto su Saronno ma su tutte le città diciamo medie e anche quelle piccole, per cui abbiamo assodato questo.

Allora i discorsi è come faccio a risolvere il problema quando ho dei livelli che superano i limiti magari anche stabiliti dalla zonizzazione acustica.

Diciamo che adesso come adesso non è che non ci siano dei limiti sul territorio comunale, in assenza di zonizzazione acustica i limiti a cui fare riferimento sono i limiti provvisori dell'articolo 6 del DCpm del 1 marzo 1991 che vi accennavo prima, quindi i limiti ci sono anche adesso bisognerebbe rispettarli anche adesso.

Chiaramente il superamento dei limiti da parte del traffico auto- veicolare può comportare dei problemi perché eliminare o stare sotto questi limiti molto spesso vuol dire fermare il traffico, allora chiaramente non ho notizia di nessun Comune che ha fermato il traffico per il rumore, per ora

bisogna pensare ad interventi, gli interventi sul traffico sono abbastanza complicati soprattutto nelle aree urbane e diciamo che l'intervento più efficace sicuramente è quello che anche Saronno ha già adottato quindi il discorso dei 30 chilometri all'ora è quello che permette di avere una diminuzione secca tra 3 e 5 decibel del livello già presente adesso. Questo sicuramente è un primo intervento, non è l'unico perché chiaramente gli interventi da fare possono essere tanti e quelli più efficaci sono sulla viabilità.

All'interno del centro urbano sono impensabili soluzioni con barriere acustiche o soluzioni diverse per esempio anche del manto stradale.

Il fono assorbimento del manto stradale diventa efficace a velocità almeno di 60-70-80 chilometri all'ora, nelle aree urbane la velocità è molto più bassa quindi anche i manti assorbenti hanno un'efficacia molto contenuta e quindi il costo/benefici è a sfavore.

Gli interventi sono da modulare sugli effettivi superamenti perché nel lavoro che è stato fatto per Saronno sono state svolte diverse campagne di misure fonometriche, è dal 2001 che ci sono dati riferiti al rumore dovuto al traffico sul territorio però i dati che sono riportati nella relazione, sono dati che per essere presi in considerazione in un contesto di piano di risanamento hanno bisogno di essere approfonditi, quindi sono dati soltanto indicativi.

Mi dicono che in quell'area, in quella situazione possono esserci degli elementi di criticità, allora con riferimento alla normativa, quella che citava anche lei prima, bisognerebbe andare a fare una misura di rumore del traffico di almeno una settimana, sulla base della quale al superamento si può pensare di fare degli interventi. Questi interventi devono essere, per quello che mi riguarda, sicuramente gestiti da un Piano urbano del traffico capace di minimizzare le emissioni, la minimizzazione può essere fatta con la diminuzione di velocità e eventualmente studiando i percorsi delle strade in un modo adeguato per poterne minimizzare le emissioni però altre soluzioni io non ne vedo.

Con riferimento alle altre sorgenti presenti sul territorio, mi riferisco ad esempio a sorgenti dovute alle attività produttive, attività commerciali, impianti di condizionamenti, in tutto questo diciamo che il Piano di zonizzazione acustica mette un po' di ordine perché anche chi svolge un'attività produttiva con i limiti bene definiti, uno ha anche la

possibilità di programmare la sua attività e arrivare ad essere dentro i limiti previsti da questa zonizzazione acustica.

Nello stato attuale, dove i limiti sono provvisori, io faccio un progetto sulla mia azienda e riesco a star dentro questi limiti provvisori poi quando bisognerà fare la zonizzazione acustica i limiti potrebbero essere diversi, capisci che io ho un investimento che ho buttato via perché magari devo rifarli. Il fatto di avere una situazione fissa, questa dà all'azienda la possibilità di progettare, programmare bene la propria attività, in modo corretto.

Un'altra cosa che volevo dire con riferimento alle sergenti fisse, i limiti previsti dalla zonizzazione acustica anche per le attività produttive le assicuro che sono abbastanza alti, abbastanza alti nel senso che un'azienda che dovesse emettere livelli sonori superiori ai 65 decibel è un'azienda che non è organizzata bene anche perché i 65 decibel sono molto elevati, la normativa prevede, oltre al rispetto dei limiti assoluti che sono quelli previsti dalla zonizzazione acustica, il rispetto anche dei limiti differenziali da andare a valutare all'interno delle residenze. Io ho veramente pochissimi casi, faccio il consulente in questo ambito acustico, in pochissimi casi ho visto il superamento dei limiti assoluti da parte delle aziende vedendo invece in quasi tutti i casi il superamento dei limiti differenziali.

Superamento dei limiti differenziali perché, questo procedimento del valore differenziale consiste in questo, se la mia attività nel periodo diurno, nella residenza più vicina, mi dà un valore superiore ai 50 decibel, io devo applicare il differenziale e la mia azienda non deve fare più di 5 decibel di rumore rispetto al rumore di fondo che c'è e qui sono sempre fuori.

Quindi capisce che se io do la possibilità ad un'azienda di fare 65 decibel come zonizzazione acustica sicuramente lo metto in crisi rispetto alla valutazione del criterio differenziale perché potrebbe essere ingannato perché molto spesso nelle valutazioni di impatto acustico delle aziende non si va a vedere il differenziale perché non è possibile andare nelle case di quelli vicini, quindi è molto stimato, molte volte non si è neanche in grado di fare queste valutazioni, per cui il rischio è proprio questo, di dare magari la possibilità di fare livelli sonori elevati ma che poi vanno a pagare con un non rispetto del differenziale che sono poi gli elementi di

maggior disturbo, perché un'azienda se è in un'area dove non ci sono residenze, non ci sarà mai nessuno che gli farà un esposto. Le aziende gli esposti ce li hanno dove hanno nelle vicinanza delle residenze, dove ci sono delle persone che sono disturbate. Questo è un elemento che, a mio avviso, occorre tener presente.

Non so se ha lei ho dato una risposta, sono riuscito a farmi capire, spero di sì e rimango comunque a disposizione.

Lei mi chiedeva se supero i limiti che cosa succede, al superamento dei limiti ci sono delle sanzioni che vengono emanate in base al non rispetto della normativa.

È chiaro che con riferimento al rumore dovuto al traffico l'applicazione è un po' più difficile nel senso che molto spesso non si va a sanzionare perché il rumore del traffico è un po' più accettato dalla popolazione perché è dovuto al fatto che tutti ne usufruiscono però il pensare ad una soluzione per rientrare nei limiti almeno delle fasce di pertinenza acustica, questo è compito di un'amministrazione trovare delle soluzioni e se il cittadino fa un esposto l'amministrazione non può non rispondere, dovrà trovare delle soluzioni. Questo è scontato, non ci si può nascondere. L'altro elemento che volevo dire a lei consigliere, il discorso dell'area produttiva che mi citava a sud del territorio comunale che è posto in classe 5, io le facevo presente prima che i criteri che abbiamo dovuto utilizzare erano anche quelli della differenziazione di una classe fra aree adiacenti e questo anche con aree dei territori comunali confinanti ed è proprio questo il caso suo, in questo tratto ci sono delle classificazioni acustiche che non mi permettono di fare questa variazione in classe 6 perché per esempio Origgio ha delle aree classificate addirittura in classe 2 e in classe 3, mettere una classe 6 diventava pesante e quindi il motivo di questa scelta e poi anche come professionista ritenevo che quest'area avesse una modalità più vicina alla classe 5 che comunque è un'area industriale e produttiva. Qui, lo ribadiva lei, non ci sono residenze, non avranno nessun problema a svolgere la propria attività senza nessuna difficoltà.

È chiaro che se dovessero fare un rumore di 70 decibel nel periodo notturno, che è quello riferito alla classe 6, un 70 decibel nel periodo notturno, le residenze che hanno di fronte sicuramente di notte sarebbero disturbate, sarebbe un problema per queste attività dandogli la possibilità

di fare livelli sonori di 70 decibel e questo mi sembra un atto di responsabilità aver fatto presente a questa attività che bisogna stare attenti.

È chiaro che il piano ha voluto tutelare la fruibilità del territorio da parte di chi ci abita, quindi il fatto che ci siano tante aree in classe 2 ha anche questo obiettivo, quello di tutela del territorio rispetto a questa problematica che vi accennavo prima è una problematica emergente e fastidiosa, va a incidere sulla qualità della vita di un numero sempre maggiore di cittadini, quindi è giusto tenerne conto.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie. Prego Assessore Campilongo.

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore programmazione territorio)

Per quanto riguarda questo discorso delle attività produttive individuate correttamente o meno che l'Ingegner Volontè segnalava, c'è ancora tempo per andare a correggere eventuali errori, ovviamente come diceva il Dottor Gagliardi bisogna tener conto anche dei contesti nel senso che la responsabilità dell'amministrazione è anche quello di, a fronte di scelte di pianificazione probabilmente sbagliate, perché se oggi ci ritroviamo attività produttive circondate da abitazioni vuol dire che forse non c'è stata la dovuta attenzione a quello che sarebbe successo dopo mettendo insieme funzioni tra loro incompatibili.

Quindi in qualche modo oggi la responsabilità è quella di dire dobbiamo comunque fare in modo che ci sia meno incompatibilità possibile in un tessuto dove c'è una promiscuità. Dove invece c'è la possibilità di salire al massimo della declinazione produttiva l'abbiamo fatto ed è stato previsto.

Quindi la disponibilità ad individuare singoli elementi che possono essere sfuggiti, se questi poi si riesce a inserirli con questo discorso del salto di classe, sicuramente lo faremo, segnalatecelo, non c'è problema.

Per quanto riguarda il discorso del regolamento, in commissione territorio, è vero, è sfuggito, non è stata una cosa voluta perché tanto la polpa è qua dentro, il regolamento per tre quarti sono solo richiami di legge e serviva un po' a dire quali sono gli strumenti che si usano anche in fasi più attuative, tipo il clima acustico, l'impatto acustico. Ci sono solo due norme finali che volevano essere norme di civiltà per dire se uno usa il tagliaerba in quali orari lo può usare, nei giorni feriali, nei giorni festivi per non recar disturbo, se volete lo togliamo o se volete siccome adesso non lo approviamo ma ci sarà l'approvazione dopo, lo possiamo lasciar dentro e c'è la fase delle osservazioni per correggerlo, quindi vi lascio la libertà di decidere come preferite.

Per quanto riguarda il fatto che dovesse passare anche in commissione regolamenti, chiedo al segretario perché non so se in effetti doveva fare un passaggio anche in commissione regolamenti.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore Campilongo, se possiamo sentire il segretario per quanto riguarda il regolamento, prego.

SIG. MATTEO BOTTARI (Segretario)

Non dobbiamo fare confusione tra il piano e il regolamento, questa è una procedura speciale di un piano, quindi il regolamento fa parte del piano e segue l'approvazione del piano con l'adozione, osservazioni, controdeduzioni e approvazione.

Questa è l'adozione e siamo nel procedimento speciale di approvazione di un piano, quindi il regolamento è parte del piano, non è una procedura a parte perché si chiama regolamento, allora dovremmo approvare le norme tecniche di attuazione a prescindere dal Piano regolatore o dal Piano delle regole, a prescindere dal Piano di Governo del Territorio. Attenzione a non fare confusione perché sono due procedimenti diversi.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Segretario comunale per il chiarimento. Consigliere Caimi è iscritto a parlare, prego.

SIG. MASSIMO CAIMI (Partito Democratico)

Questo Piano di zonizzazione acustica che abbiamo visto in commissione ambiente e territorio già durante le fasi di osservazioni ha denotato il fatto che l'argomento della zonizzazione acustica non è un argomento semplice, univoco, faccio notare alcune cose che già sono state dette ma che sono particolarmente importanti, una di queste, che i limiti per il rumore ci sono sempre stati, come diceva il tecnico, la zonizzazione in queste sei categorie amplia la forbice delle possibilità di rumore, dal più basso al più alto, quindi il fatto di considerare una particolare zona industriale o quasi industriale o meno, significa accettare in quella zona un livello equivalente di rumore più alto di quello che si poteva accettare prima con le regole preesistenti. Quindi questo significa che io credo non ci siano state, fino ad ora, delle contestazioni particolari per il superamento dei limiti di rumore per attività produttive e questa zonizzazione vada un po' nel senso cautelativo di permettere un rumore più alto in alcune zone, conservando per le zone generalmente presenti un livello di rumore analogo al precedente che era esteso su tutto il territorio comunale.

Fatto sta che il fatto principale di questa adozione rimane quello che ha detto prima l'assessore, cioè l'obbligo dell'adozione per una cosa, per un piano che non è stato adottato dalla precedenti amministrazione fin dal 2004, quindi ci si è trovati in questa situazione dove, come possiamo dire, poiché l'ottimo è nemico del bene, adottiamo questo piano che è stato redatto o perlomeno è stato portato a termine nella sua redazione in termini piuttosto ristretti e direi, come è già stato detto dall'assessore, consideriamolo come uno strumento di lavoro dinamico dove poi sia possibile registrare, fare delle tarature per quelle aree particolari, come diceva anche il Consigliere Volontè, che possono essere sfuggite da una

zonizzazione così globale, uniforme e che quindi abbiano bisogno di un intervento particolare e puntuale.

Quindi ci sarà il tempo fare le osservazioni, ci sarà il tempo per fare le modifiche e le audizioni di dettaglio.

Credo che qui ci sia la completa apertura da parte di tutti.

Certamente io farei un appello a questo punto, che votare contro in questo frangente non è che facilita tanto il dialogo, quindi direi facciamo questo atto di buonafede che questa sera il piano va adottato, ci sarà il tempo, immediatamente successivo, per fare le necessarie tarature di questa zonizzazione e quindi avremo uno strumento sicuramente più flessibile e completo per tutto il territorio di Saronno.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Caimi. Consigliere Volontè, prego.

SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)

Sarò velocissimo, il fatto che prima ho abbinato la domanda a una considerazione tecnica mi ha fatto dimenticare quello che voleva essere un appunto politico che Massimo Caimi adesso mi ha fatto ricordare. Noi continuiamo a chiedere che ci sia questo dialogo, però non è possibile portare all'esame dell'opposizione, tre giorni prima dell'adozione, un piano senza neanche consentirci di avere una cartografia in tempo, perché la cartografia è arrivata lunedì quando il piano era depositato.

In commissione territorio per quanto noi continuiamo a dialogare e i membri della commissione della maggioranza penso che lo possano andare a confermare, quando abbiamo avuto tre provvedimenti, ci è stato proposto il 30 all'ora tre giorni prima della scadenza dell'ordinanza, abbiamo visto il piano, abbiamo fatto delle osservazioni. Ci avete dato, con una proroga dell'ordinanza, il tempo e poi è finita come è finita.

Gli oneri di urbanizzazione, l'incremento degli oneri di urbanizzazione ce l'avete fatto conoscere il giorno prima del Consiglio comunale, l'abbiamo

abbondantemente criticato dicendo che è una cosa insensata però la commissione territorio l'ha avuto in visione il giorno prima.

Ci portate a questo punto il terzo provvedimento, perché sono tre, non è che sono poi tanti, alla vigilia dell'approvazione, ma che dialogo è, per poi sentirmi dire noi in maggioranza l'abbiamo già visto sei volte, i 30 all'ora noi in maggioranza l'abbiamo già visto sette volte, noi dell'opposizione non l'abbiamo mai visto.

Il dialogo non si fa su queste basi, il dialogo lo si fa su un procedimento condivisibile per arrivare magari ad evitare di andare in Consiglio comunale andando a mettere il dito nel punto di carenza perché magari poteva essere messo a posto prima.

Allora, noi facciamo un atto assoluto di buona intenzione, oggi noi siamo costretti a votare contro ma non per mancanza di dialogo, il dialogo è mancato da parte vostra nel non farci conoscere queste cose, ma noi confermiamo adesso che nel momento della fase di transizione fra l'adozione e l'approvazione possano essere apportati quegli accorgimenti che sarà motivo poi di approfondire, noi la nostra posizione la cambiamo perché il Piano di zonizzazione acustica è una cosa a cui teniamo assolutamente anche noi, l'unica contrarietà che noi vediamo è che forse l'eccesiva velocità nella predisposizione ha portato a qualche conseguenza negativa.

Per tornare all'intervento del dottore, io voglio dire che continuo a sostenere la tesi della uniformità di trattamento delle aree prettamente industriali.

La motivazione che portava prima il dottor in merito ad una comparazione delle zone anche con il territorio limitrofo che magari non consentivano il passaggio progressivo della zona, io dico che è stato risolto in modo forzato, ma volutamente forzato, in altri situazioni, se voi guardate il liceo classico, guardate che sono osservazioni che emergono nella visione ... (incomprensibile) il liceo classico per poter essere compatibile con la classe 1 ha il giardino che è in classe 2, allora se io ammetto queste situazioni perché non faccio i giardini delle zone industriali nella classe immediatamente più bassa per poter andare ad adeguarmi a quello che il Comune vicino ha fatto. Per questo continuo a ribadire l'esigenza di una uniformità di trattamento delle zone prettamente industriali.

La seconda cosa che tengo a dire è che mi pare di evidenziare che esiste nell'ambito dell'applicazione di questo documento la parte sanzionatoria.

Io dico attenzione, nel momento in cui noi non posizioniamo una possibilità di emissione acustica in aziende esistenti rischiamo di metterle in crisi ed è una crisi che non possiamo permetterci a Saronno oggi. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Volontè. Consigliere Borghi, prego.

SIG. DAVIDE BORGHI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

È un peccato che il Dottor Gagliardi non sia venuto in commissione a illustraci così dettagliatamente il piano, perché dico questo, perché già in commissione erano state avanzate delle proposte, lo stesso Ingegner Volontè aveva avanzato delle modifiche anche supportate in qualche modo, il problema è che non c'è stato il tempo tecnico per modificare il piano perché quando vado a guardare l'istituto tecnico commerciale Zappa e l'IPSIA che passano dalla fascia 2 alla fascia 4 di Viale Lazzaroni, lì non si è rispettato il regolamento con cui è stato stilato il piano, cosa facciamo mettiamo dei pannelli isolanti davanti allo Zappa? Oppure a bordo strada?

Queste sono domande che mi faccio, oppure vedo la scuola Ignoto Militi in fascia 1 poi vedo la Marconi in fascia 3, cosa succede se un genitore di un alunno chiede rilevamenti e fa un esposto contro il Comune e dice mio figlio va in una scuola dove non si rispetta la zonizzazione acustica che la stessa maggioranza ha votato perché noi credo non voteremo a favore.

Cosa succede, altri costi per il Comune, vi tirare la zappa sui piedi? Parliamone, poi cosa facciamo andiamo a prendere Via Parma e vediamo che a sinistra di Via Parma siamo in zona 5, a destra andiamo in zona 4, magicamente, come se 5 metri di strada, per giunta in Via Parma è molto trafficata e dovrebbe aumentare il livello acustico, la lasciamo in zona 4. Lì sarebbe in zona 5, poi mettete delle piante per attutire il rumore.

Non capisco perché poi a questo punto io non posso che pensare che voi vogliate andare a penalizzare qualsiasi attività produttiva a Saronno,

passi il 30 all'ora, passi la zona 30, passi la differenziazione delle aree della ZTL, ma cosa deve fare uno per lavorare a Saronno, si deve svenare, Saronno cosa diventa, un quartiere dormitorio.

Diciamolo chiaramente a Saronno si dorme, non si lavora, non si produce niente, nessuno va in giro in macchina, tutti in bicicletta tanto tutto sommato il territorio non è poi tanto grosso, è questo che ci state dicendo stasera con questo piano, senza poi sapere quali sono le sanzioni.

Uno che ha una fabbrica lato nord di Via Parma si trova tutto d'uno tratto a dover rispettare dei limiti sul rumore, se non era a norma prima adesso si deve mettere a norma, come dicevo prima ci si è mossi in ritardo, ci si muove in un periodo economico in cui le aziende fanno fatica, le vostre decisioni sono sempre anacronistiche e in ritardo.

Questo è quello che possiamo dire, un intervento serio, non parliamo di secessione, parliamo di cose concrete, la gente che ha voglia di lavorare si trova a dover accollarsi extracosti ogni volta per mantenere i vostri ritardi.

Poi volevo andare un po' più sull'intervento politico, le commissioni e il dialogo, il dialogo e le commissioni ci sono però ogni volta siamo noi che dobbiamo, vuoi mezzo stampa e mi riferisco a una articolo che abbiamo pubblicato a metà agosto, chiediamo gli incontri, chiediamo che vengano fatte le commissioni, non si fa niente per mesi e poi tutto ad un tratto si fanno quattro commissioni territorio e ambiente che durano dalle sei e mezza di sera alle nove in due settimane. Uno dovrebbe leggersi tutti i documenti, tutte le cose e più volte è capitato che anche gli stessi membri della maggioranza non fossero preparati sulla documentazione come poi è scritto nei verbali.

Allora se già la maggioranza, i componenti della commissione, gli assessori hanno difficoltà a stare dietro alla mole di lavoro che c'è, io non nego che ci sia, Saronno è un Comune difficile da amministrare, però come fate a far passare due mesi in cui non si fa una commissione e arrivate alla fine a darci tutti questi documenti, questo non è dialogo signor Sindaco, questo è voler non collaborare con le opposizioni perché prima che venga fatta la commissione, quando io metto i punti all'ordine del giorno della commissione sono io stesso assessore, presidente della commissione, che allego alla mail con cui convoco la commissione tutti i documenti, non

devono essere i commissari, i vice presidenti che vanno a chiedere, ad elemosinare i documenti e la tavola in PDF per visionarla.

Noi siamo arrivati lì e la sera ci presentate i documenti, se non hanno avuto tempo di prepararsi, di sicuro non hanno avuto tempo di prepararsi perché i documenti li vedi la sera stessa, di cosa parliamo, poi l'Ingegner Volontè è preparato e alla fine riesce a fare le proposte, tutti gli altri e poi mi metto anche nei panni della signora Cinelli che ha mille commissioni sa seguire, cosa fa, vengono, partecipano, ascoltano e non propongono niente, ma noi stessi siamo in difficoltà. Vi ringrazio per l'intervento.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei. Assessore Campilongo, prego.

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore programmazione territorio)

Volevo fare qualche precisazione sul discorso delle commissioni, partiamo da quest'ultima sulla classificazione acustica, come vi ho detto prima siamo stati costretti a correre perché la Regione non ci ha concesso di poter portare a termine la classificazione insieme al PGT che sarebbe stata la cosa migliore perché adesso quando approveremo il PGT la dovremmo coerenzziare, quindi adesso abbiamo dovuto adottarla per evitare di essere commissariati.

Questo ci ha costretto a correre, il periodo di due mesi senza commissioni si giustifica per il fatto che sono passati due mesi senza Consiglio comunale, non c'era argomento da discutere in Consiglio comunale perché da giugno o dall'inizio di luglio non ci sono stati più Consigli comunali, nel momento in cui abbiamo avuto materiale pronto l'abbiamo proposto alle commissioni.

Abbiamo proposto anche in visione, perché poi bisogna dirle tutte, anche i piani di competenza della Giunta, alcuni piani attuativi che sono di competenza della Giunta ve li abbiamo fatti vedere, poi facciamo anche un'altra precisazione, il primo provvedimento sulle zone 30, se avete avuto

la possibilità di darci delle controposte vuol dire che comunque un minimo di tempo ve l'abbiamo dato, poi se dal confronto è emerso che le distanze erano troppo diverse tra le nostre e le vostre proposte avevamo anche il dovere di portare avanti quello che ritenevamo corretto noi. Questo però non vuol dire né snobbare gli altri, le possibilità di dialogo ci sono state, non erano abbastanza vicini da poter lavorare in maniera più sinergica insieme ma questo non vuol dire che non c'è stato il tempo altrimenti non riuscivate neanche a farci la proposta, ma vuol dire ancora di più che la volontà di ascoltare l'opposizione c'era.

La frittata la si può girare sempre come si vuole però dal mio punto di vista credo di non avere delle responsabilità di non favorire il dialogo e poi in alcuni casi i tempi non dipendono da noi, in questo caso siamo stati costretti a correre, la lettera della Regione Lombardia è di giugno, abbiamo subito chiesto al professionista di rimettere insieme tutte le cose che aveva già da tempo preparato, aggiornarle e predisporle perché vogliamo evitare di essere commissariati.

Io credo che comunque se i rilievi che ci state proponendo adesso sono di questa entità, se sono fattibili nel rispetto della normativa non c'è nessun problema ad accoglierli anche nella fase delle osservazioni, non vedo il problema, se è sfuggita un'industria, una localizzazione che non ha i salti di classe giusta, li possiamo correggere, più di così non so cosa dire.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore Campilongo, Consigliere Veronesi per il secondo intervento, prego.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

La correggo, è il primo intervento perché prima avevo parlato della mozione d'ordine.

Non mi piace mica che bisogna sempre correre in questa maniera qui ogni volta per ogni documento anche perché non ci credo al fatto che non sapevate che la Regione non avrebbe dato la proroga, non mi sembra mica una cosa corretta comunque, quand'è che ha spedito la richiesta, a giugno, quindi da giugno a oggi, è dal 2004 che è da preparare questa, poi morale della favola, c'è questo regolamento qui che fa acqua da tutte le parti, basta guardare l'art. 3: aggiornamento della zonizzazione acustica, in cui è previsto il fatto che l'aggiornamento venga fatto solo con il Piano di Governo del Territorio, in altri casi evidentemente non è neanche previsto. Poi basta guardare l'art. 7, dove ad esempio sembra esserci scritto, questo lo chiedo all'esperto perché sinceramente non riesco a capire, il fatto che bisogna chiedere un'autorizzazione addirittura per tagliare l'erba e poi addirittura l'allarme acustico antifurto che deve essere temporizzato per un massimo di 15 minuti primi, guai che salta questo tempo e poi addirittura gli antifurti installati sui veicoli devono avere una durata massima, come antifurto, di 5 minuti. Il riarmo non può essere fatto in automatico da deve essere effettuato manualmente.

Quindi in ogni zona della città, anche in quelle periferiche dove comunque non si vede anima viva evidentemente i ladri avranno possibilità di rubare quante più macchine possibili perché tanto dopo 5 minuti di allarme essenzialmente non succede più niente.

Secondo me è da rivedere questo regolamento ma non solo negli ultimi due punti che sono stati citati dall'assessore, secondo me è proprio da rivedere e da leggere tutto, purtroppo io non ho avuto il tempo di leggerlo perché mi è arrivato giovedì, quindi non è che si può stare qui a leggere tutte le cose che manda il Consiglio comunale anche perché comunque ero convinto del fatto che, adozione o non adozione, verifica o non verifica, i regolamenti dovrebbero arrivare 12 giorni prima, non mi sembra che sia specificato nel regolamento per il Consiglio comunale, comunque va beh, la prossima volta i regolamenti si usano solo quando servono, alla maggioranza, ovviamente, per la minoranza si applicano in maniera differente.

Noi su questo piano, come ha già detto il Consigliere Borghi, non possiamo votare a favore, come facciamo a votare a favore che praticamente mancano anche dei documenti all'interno di quello che ci è arrivato. Ci è arrivato il regolamento, ci è arrivata la mappa, ci manca ancora la relazione, la

relazione noi non ce l'abbiamo ancora, non si sa che fine abbia fatto, per cui a parte la mappa che sembra essere stata fatta nel 2004 senza nessun aggiornamento per quanto riguarda le aziende perché mancano tutte quelle di Via Parma, a parte il fatto che viene fatto in maniera tale che porterà un sacco di cause contro il Comune, se volete utilizzare i soldi che ricavate dagli oneri di urbanizzazione per pagare le cause legali, problemi vostri.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Veronesi. Signor Sindaco, prego.

SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)

Nel 2003 si sarebbe dovuto approvare questo piano, così dice la Regione perché la legge parla chiaro, nel 2002 dava tempo agli enti locali di approvare questo piano entro il 2003.

Il 14 giugno ci arriva, anzi la lettera è datata 14 giugno, ci sarà arrivata qualche giorno prima, ci si chiede in tre mesi di adottare un piano che in 7 anni non si è saputo approvare prima.

Allora io capisco che nel gioco della politica l'opposizione debba fare il suo mestiere, capisco tante cose, non capisco perché, qui lo chiedo a chi era consigliere di maggioranza in precedenza come mai in 7 anni, facciamo anche meno, ma in tutti quegli anni non si mai riusciti ad approvare questo piano.

Il Consigliere Proserpio ha letto una mozione approvata all'unanimità nel 2004, eravamo già oltre il limite, approvata all'unanimità, allora ci si disse che il piano era pronto, sono passati 7 anni e adesso ci si lamenta con questa amministrazione e con il professionista, consulente Dottor Gagliardi perché abbiamo dovuto correre, tre mesi contro 7 anni, questi sono i fatti.

È chiaro poi che il piano che andiamo ad adottare questa sera non sarà perfetto e sarà pieno di incompletezze o magari siano sbagliate tante parti, come sollevato da qualche consigliere di minoranza, noi vi chiediamo a questo punto la comprensione ma anche il senso di responsabilità che

questo Consiglio comunale è chiamato ad assumere e a condividere con la maggioranza. Diciamocele tutte queste cose, mi spiace che il Consigliere Gilli abbia abbandonato l'aula perché evidentemente dopo 7 anni di incapacità di approvare un piano che avrebbe dovuto approvare nel 2004, prima Giunta Gilli, così non è stato e di conseguenza per l'ennesima volta, io non gioco più e me ne vado.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie signor Sindaco. Consigliere D'Urso, prego.

SIG. MASSIMILIANO D'URSO (Tu@ Saronno)

Sarò brevissimo vista l'ora, con i Consigliere della Lega Borghi e Veronesi di cui chiedevano se avremo tempo, è stato ribadito più volte che ci sarà ancora un mese per aggiustare per quanto riguarda il regolamento e poi visto che ci chiedevate se noi ci prendiamo la responsabilità, voi vi pigliate la responsabilità di non approvarlo e quindi andare in commissariamento riguardo a questa cosa? Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere D'Urso, Consigliere Volontè.

SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)

... (incomprensibile) nel senso che siamo assolutamente responsabili al punto che siamo noi a darvi suggerimenti. La verità è che questo piano non deve andare avanti così come è fatto, allora siamo preoccupati perché è chiaro la maggioranza ha la forza numerica per portarlo avanti ma il nostro senso di responsabilità ci dice che continueremo a collaborare fino in fondo e nel momento in cui riterremo, ma non noi, noi e voi insieme, di

aver fatto un buon lavoro, noi ci mettiamo già adesso in proposito di approvarlo definitivamente con noi, oggi ha queste carenze che non possono essere giustificate con la fretta perché certe cose sono latenti nell'ambito del rispecchio della situazione esistente, è così da 8 anni, manca proprio un punto in più, se soltanto fosse arrivato 10 giorni prima, io capisco l'urgenza, non faccio quello che dice no, non siamo riusciti ad arrivare, se fossimo riusciti ad arrivare 10 giorni prima magari avevamo il tempo per discuterlo prima, siamo arrivati all'ultimo momento, lo discuteremo nei due mesi necessari per arrivare all'approvazione, ma direi che siamo sulla linea di volere il piano di zonizzazione acustica, vogliamo un piano giusto che non faccia il male di nessuno.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie. Consigliere Cinelli, prego.

SIG.RA ANNA CINELLI (Partito Socialista)

Un intervento brevissimo di tipo pratico, visto le rimostranze che in qualche misura sono anche comprensibili rispetto ai tempi con cui vengono sottoposti alla commissione territorio e quindi alla minoranza e alla parte di maggioranza che non ha partecipato ai lavori, i materiali relativi agli strumenti di programmazione che poi durano sul territorio, hanno un'incidenza per un certo tempo, possono anche creare degli effetti sulle attività economiche ed umane che esistono sul territorio, mi chiedo se, considerata la disponibilità e la collaborazione delle forze di minoranza, non si possa individuare, nella commissione territorio, con commissioni ravvicinate, il momento di confronto immediate sulle reciproche opposizioni proprio per non arrivare, come è stato nel caso dei 30 all'ora, a elaborare separatamente delle soluzioni che poi si riscontrano essere troppo distanti per essere prese reciprocamente in considerazione. Quindi la proposta, se è condivisibile, potrebbe essere questa, maturiamo insieme, ovviamente nel rispetto dei reciproci ruoli, delle reciproche libertà di dissentire dai

suggerimenti, ma proviamo a condividere quali sono le ragioni dei suggerimenti che vengono proposti, solo questo. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Cinelli, Consigliere Bendini, prego.

SIG. PIERLUIGI BENDINI (Unione Italiana)

Grazie signor Presidente. Ho partecipato in quella serata alla commissione territorio in qualità di uditore sostituendo Gilli che non era presente, mi sono appassionato all'argomento e la zonizzazione l'ha fatta da padrone in quella serata.

Abbiamo parlato di aree omogenee, di continuità fra le aree, mi ricordo del problema dei salti di classe, dei confini con gli altri paesi, del discorso che era difficile non pensare a creare questa zonizzazione acustica senza arrivare a creare una macchia di leopardo sul territorio comunale.

Mi è piaciuto tantissimo sia quella sera che in questa serata l'intervento del Consigliere Volontè, che sicuramente ha capacità lessicali migliori delle mie, nel quale teneva a precisare le serie difficoltà che potevano avere delle realtà aziendali e l'attenzione a non creare liti fra cittadini e imprenditori.

Sono rimasto nel passato nel pubblico e adesso sono qua da consigliere, mi ha appassionato tantissimo seguire questo argomento che ho elencato, mi dà veramente fastidio continuare a sentir parlare del passato, è una cosa che nel pubblico prima mi dava fastidio e adesso, da consigliere comunale di Unione Italiana nata un anno fa, veramente dà fastidio e volevo semplicemente sottolinearlo perché è bello partecipare, ho detto sì al nostro segretario nazionale che volevo tentare questa avventura, sono qua per cercare di parlare dei problemi delle aree omogenee, delle buche da riparare, delle luci che non vanno, delle bollette dell'Enel di 100.000 euro non previste però è veramente difficile continuare a sentir parlare del passato.

Siete all'amministrazione e mi viene da dire dai, come lui dice mah, a me viene da dire dai, diamo un taglio e proviamoci, nel senso che sia qua veramente a partecipare e darvi anche una mano perché nelle commissioni io ci sto partecipando, io ci vengo con la voglia di partecipare e di parlare dei problemi concreti.

Questa sera siamo andati bene fino ad un certo punto poi ogni tanti ci perdiamo con discorsi che forse è meglio lasciar stare, lasciamo stare il premier, lasciamo stare Tremonti, lasciamoli stare un attimo e pensiamo a Saronno, io ero nel pubblico da cittadino, adesso sono consigliere comunale mi piacerebbe veramente affrontare i problemi di Saronno. Grazie e chiedo scusa.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Bendini, Consigliere Borghi, prego.

SIG. DAVIDE BORGHI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Rispondendo alla domanda che mi era stata posta, se io dovessi approvare questo piano, la risposta è no, perché io non mi sento con il mio voto di andare ad approvare un piano di zonizzazione acustica che tra le cui conseguenze potrebbe comportare una penalizzazione per le aree produttive saronnesi, per chi vuole fare impresa.

Detto questo, io sono sicuro che lo approvate poi tra un mese lo rivedrete, il problema è che io non sono in maggioranza, io non lo vedo con voi, io non ho la comunicazione, l'accesso ai dati come tutti, devo andare a chiederli, arrivano in ritardo, ecc, ecc, per cui di sicuro non approvo il piano ma neanche mi astengo, gli voto contro perché così com'è, mi spiace per i tempi, io posso capire che arrivino le lettere a giugno però se il mio mestiere è fare l'assessore dovrei sapere che il 30 settembre c'è la scadenza, è arrivata la notifica, comunque chiudendo il discorso, la votazione, io credo che ormai ci siamo espressi, la Lega non si sente di sporcarsi le mani approvando questo piano che potrebbe andare a penalizzare

sia le casse del Comune sia i liberi cittadini che vogliono fare impresa, è un periodo economico duro, noi credo voteremo contro, votiamo contro.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Borghi, comunque questa sera non si approva nessun piano, lo dico per l'ennesima volta, si adotta un piano, è un concetto completamente diverso.

Consigliere Cataneo, prego.

SIG. RINO CATANEO (Partito Democratico)

Io mi sento di accogliere l'invito che faceva la capogruppo Cinelli piuttosto che quello che esprimeva il Consigliere Volontè.

Mi sembra opportuno cogliere questa disponibilità a tentare di preparare un piano di zonizzazione che tenga conto delle loro osservazioni per cui chiedo a loro di rivedere la posizione di votare contro perché come diceva il Presidente del Consiglio comunale non si approva in questa fase ma si adotta solamente, poi nella fase finale tutte le forze politiche avranno modo di decidere sulla base di quello che avrà prodotto la commissione territorio o coloro che ne vorranno far parte. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Cataneo. Consigliere Pozzi.

SIG. GIORGIO POZZI (Indipendente)

Volevo chiedere al professionista se dà delle risposte per quanto riguarda il tema delle aree industriali, che mi sembra sia il tema più dibattuto, più sottolineato, più criticato, più criminalizzato, vorrei avere le idee chiare su questa cosa. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Pozzi. Prego dottore.

SIG. BRUNO GAGLIARDI (Professionista)

Questo mi fa molto piacere perché continuo a sentire che il piano è fatto male, deve essere corretto, è chiaro che non è un piano perfetto, questa mi sembra una cosa abbastanza evidente ma vi assicuro che è un piano che è stato studiato nei dettagli. Tutte le osservazioni che sentivo prima possiamo andare a discuterle nel dettaglio ma hanno tutte una motivazione sulla base anche dei criteri che vi ho presentato all'inizio, quindi mi sembra che ci sia stata un po' di disattenzione, per esempio mi viene in mente la scuola di cui lei parlava sulla Via Lazzaroni, la scuola deve essere classificata in classe 1 perché me lo dice la norma, è chiaro che il giardino deve essere classificato in classe 2, è vero che ho una situazione di classe 4 della strada ma la scuola lì è ad un livello inferiore rispetto alla strada e questo dislivello costituisce una barriera che mi può far dire che un intervento di bonifica è già lì presente e quindi io questo tipo di scelta posso anche utilizzarla. Se ci fosse la possibilità, tutte le osservazioni che voi avete fatto, sono in grado di dare una giustificazione a tutto, quindi quando sento che il piano è fatto male, io onestamente non mi fa piacere perché l'impegno è stato notevole e vi assicuro che è stato studiato nel dettaglio, quindi il piano secondo me non ha molte incoerenze, qualche elemento di incoerenza di salto di classe è stato indispensabile farlo anche perché come vi accennavo non ho lavorato su un territorio vergine sul quale potevo mettere le classi che volevo ma è un territorio ormai di consolidata urbanizzazione dove se c'è un'industria, se c'è una residenza non è che posso mettere una in classe 6 e l'altra in classe 2, devo cercare una mediazione, devo trovare un elemento di equilibrio in grado di darmi una omogeneità di cui parlavamo prima, partire dall'isolato fino ad elementi più ampi.

Con riferimento al discorso delle attività produttive, io penso che le scelte che sono state fatte nella definizione della zonizzazione acustica, veramente le attività produttive sono state privilegiate. Io questo lo ribadisco, c'è una classe sesta che è estremamente estesa e noi abbiamo verificato, anche all'interno di quella classe sesta, che ci sono aziende che hanno bisogno di avere quella classificazione acustica e noi abbiamo cercato di carpire le esigenze della produttività sul territorio.

La classe 5 che abbiamo messo è una classe 5 che è perfettamente coerente con l'attività che questa svolge, sicuramente non avrà problemi, su quelle aree non ci sono mai stati esposti di cittadini che si sono lamentati. Il rischio è quello di andare a creare una situazione dove la gente potrebbe arrivare a lamentarsi, è chiaro che se un cittadino, un residente si lamenta sicuramente si lamenta andando a prendere in considerazione il valore differenziale, come vi dicevo prima, non il valore assoluto, perché 70 decibel non ci arriveranno mai là, un'azienda non farà mai questi livelli, lo fanno automaticamente loro, però dare la possibilità di fare di notte 70 decibel vuol dire avere il rischio a 300-400 metri una residenza che ha un disturbo notturno, disturbo notturno vuol dire che non dormi la notte, vuol dire che questo farà di tutto per far chiudere l'azienda e l'azienda avrà problema seri, problemi gravi. Quindi io ribadisco questo concetto, è stato tutelata l'attività produttiva sul territorio perché c'è una classe sesta che è veramente estesa e c'è una classe 5 che copre tutte le aree produttive che potrebbero creare dei problemi, delle difficoltà, per cui il piano che è stato elaborato a me sembra equilibrato, abbiamo cercato di tenere presente sia le esigenze della produttività sia le esigenze della fruibilità da parte del cittadino di un ambiente sano, di un ambiente vivibile.

È chiaro che quando noi nel regolamento mettiamo il fatto di autorizzare a tagliare l'erba, l'autorizzazione a tagliare l'erba non è l'autorizzazione a tagliare l'erba, è l'autorizzazione a emettere livelli sonori che siano superiori a determinati valori che sono disturbanti.

È chiaro che le autorizzazioni sono richieste per questo, è un elemento di civiltà uno che si mette un antifurto in casa non disturbare magari per tutta la notte un intero quartiere, mi sembra una cosa normale che uno possa mettere un antifurto a casa sua e questo va per tutta la notte, io ho provato e ritengo che non sia giusto, la stessa cosa per le auto, ho

provato ad avere sotto casa auto con l'antifurto funzionante tutta la notte, neanche i Carabinieri erano riusciti a fermarlo. Capite che questi sono elementi di civiltà, a me sembrava corretto introdurre questi elementi nel regolamento perché poi le sanzioni sono dettate dalla norma nazionale, noi non abbiamo dato nessuna norma aggiuntiva rispetto a quella che c'è già.

Quindi davvero io ringrazio il consigliere che mi ha fatto la domanda perché mi ha permesso di chiarire questo aspetto a cui tenevo in modo particolare.

Il lavoro è stato fatto, è stato fatto in tempi ristretti ma con una sedimentazione degli anni precedenti perché ho lavorato per questa amministrazione anche negli anni precedenti, quindi le cose le avevo già elaborate. Abbiamo lavorato anche con persone che hanno fatto una tesi sulla zonizzazione acustica di Saronno, per cui è un lavoro approfondito sul territorio, per quello che mi sento a disagio sentire queste correzioni che, a mio avviso, andando a studiarle bene non hanno alcun senso. Vi ringrazio.

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore programmazione territorio)

Il fatto che io prima abbia detto abbiamo dovuto correre da giugno ad oggi non vuol dire che il piano è stato fatto da giugno ad oggi, il professionista ha iniziato nel 2001, l'incarico gli era stato dato allora e in tutto questo tempo aveva elaborato delle proposte, fatto tutte le analisi, da giugno ad oggi c'è stato il confezionamento che comunque richiede anche questo dei tempi, non essendo il professionista lì seduto su una sedia ad aspettare che gli dicesse di farlo ma avendo anche altre cose da fare, quindi è stato un tempo minimo necessario per confezionare gli elaborati necessari, fare le riunioni di verifica con gli uffici per poter avere oggi il piano da portare in adozione.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore Campilongo, Consigliere Strano, prego.

SIG. PAOLO STRANO (Popolo delle libertà)

Grazie Presidente. Noi prendiamo atto dell'apertura del Consigliere Cataneo e del Consigliere Cinelli però l'ultimo intervento del dottore ci lascia ulteriormente perplessi nel sentire dire che tutte le possibili obiezioni sono state tagliate a suo tempo e che tutte hanno una risposta, quindi le nostre perplessità sul piano rimangono e siamo costretti a rigettare l'apertura e quindi confermiamo il nostro voto contrario. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Strano, ha chiesto la parola il signor Sindaco, prego.

SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)

Brevissimamente anche perché sono ancora in attesa della risposta al mio quesito, il Dottor Gagliardi dal 2001 ha avuto l'incarico, allora mi chiedo perché in tutti questi anni non è riuscito a portare a compimento questo piano, la maggioranza di allora con lo stesso professionista perché non è arrivata ad una conclusione quando avrebbe dovuto.

Io non so se il Dottor Gagliardi è in grado di darmi questa risposta o se forse me la deve dare chi allora era assessore o consigliere comunale nelle precedenti amministrazioni, mi spiace Pierluigi Bendini quando tu dici non guardiamo indietro ma io ho bisogno di questa risposta, mi chiedo, siamo arrivati al 2011 ma il professionista è dal 2001 che collabora con le precedenti amministrazioni, quali sono stati i motivi che hanno impedito alle precedenti amministrazioni di non adottare il piano, quali sono stati i motivi?

Se fosse stato tutto a posto, tutto in ordine, se fosse stato condiviso quello che il professionista stava facendo si sarebbe approvato secondo le norme ed entro i termini previsti dalla legge. Siamo arrivati ad oggi, quali sono stati i motivi?

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie signor Sindaco. Consigliere Azzi.

SIG. LORENZO AZZI (Popolo delle libertà)

Grazie signor Presidente. Io mi associo alla richiesta del Consigliere Cataneo, noi siamo disponibili a ricercare delle correzioni su questo piano se però cambia, come hanno già evidenziato i consiglieri del mio gruppo, l'atteggiamento con cui la maggioranza affronta gli argomenti sia in termini di metodo che di tempistica perché volenti o nolenti si parla del dialogo ma negli ultimi mesi siamo passati dai 30 chilometri orari con la guida schizofrenica di chi deve cercare di mantenere questo limite e che tra l'altro non viene fatto rispettare, alle ZTL dove per passare da una parte all'altra bisogna fare tutto il giro della città, ai consigli sul barbecue, adesso ai tagliaerba, aspettiamo la prossima trovata di questa amministrazione. grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Azzi, Consigliere Cataneo, secondo intervento prego.

SIG. RINO CATANEO (Partito Democratico)

Brevemente, per cogliere le sollecitazioni che vengono dalle opposizioni, siamo fortemente interessati anche noi alle attività produttive, non pensate di essere voi i soli rappresentanti di queste aree, per cui il fatto di trovare un equilibrio e trovare le soluzioni ai potenziali problemi che voi sollevate sicuramente è nostro interesse, poi nella commissione non andremo poi a metterci d'accordo su qualsiasi zona ma il fatto di dover creare delle soluzioni ... (incomprensibile) pensate di

rappresentare sicuramente è nostro interesse, è questo lo spirito con il quale andremo a collaborare e a confrontarci nel predisporre il Piano di zonizzazione. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Cataneo. Non vedo altre richieste di intervento, penso di poter dichiarare chiusa la fase dibattimentale, mettiamo ai voti con il sistema elettronico il punto 12 che abbiamo anticipato: zonizzazione acustica del territorio comunale, adozione.

Prego, è possibile votare.

Abbiamo votato tutti, è conclusa la votazione.

Comunico i risultati della votazione.

Presenti: 24.

Hanno votato sì: 16.

Hanno votato no: 8.

Astenuti? Zero.

Hanno votato contro i Consiglieri Azzi, Bendini, Borghi, De Marco, Fagioli, Raimondi, Strano, Veronesi.

Il Consigliere Volontè non risulta tra i votanti.

Il Consiglio comunale continua domani sera alle 20.30, grazie.